

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 33

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

(Esercizi 1993, 1994 e 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 27 gennaio 1997

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 64/96 del 29 novembre 1996	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti della Direzione Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, per gli esercizi dal 1993 al 1995	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del Presidente	»	39
Relazione del Collegio dei Revisori	»	47
Bilancio consuntivo	»	55
<i>Esercizio 1994:</i>		
Relazione del Presidente	»	69
Relazione del Collegio dei Revisori	»	77
Bilancio consuntivo	»	85
<i>Esercizio 1995:</i>		
Relazione del Presidente	»	99
Relazione del Collegio dei Revisori	»	107
Bilancio consuntivo	»	115

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 64/96

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 29 novembre 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 16 febbraio 1967, n. 14 con la quale la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1993, 1994 e 1995, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Consiglio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 suindicati;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1993 al 1995 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Mazzeo

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1993, 1994 E 1995, DELLA «CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE».

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Assetto normativo. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 5. L'attività istituzionale. - 6. La gestione finanziaria: *a)* Considerazioni generali; *b)* Il conto finanziario; *c)* La situazione patrimoniale; *d)* La cessione delle cosiddette gestioni speciali. - 7. Note conclusive.

PAGINA BIANCA

1) PREMESSA

La Cassa di previdenza e assistenza (CPA) tra i dipendenti del Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in forza del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, nel testo sostituito con l'articolo unico della legge istitutiva n. 14 del 16 febbraio 1967.

In precedenza, la stessa forma di controllo venne espletata dalla Corte sulla "Cassa di colleganza tra gli ingegneri dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione" (D.P.R. 31 marzo 1961) fino alla soppressione della medesima ed alla concomitante istituzione della CPA¹.

In ordine all'Ente oggetto del presente referto, la Corte ha da ultimo riferito al Parlamento relativamente agli esercizi 1991-1992².

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell'art. 2 della cennata legge n. 259, sul risultato del controllo eseguito per la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993-1995.

¹ La gestione finanziaria della Cassa di colleganza ha formato oggetto di relazioni fino all'esercizio 1965: cfr. Atti Parlamentari, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Vol. VI (Esercizio 1961), Vol. XCV (Esercizio 1962), Vol. XCVI (Esercizio 1963), Vol. CCI (Esercizi 1964-1965).

² Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, XI Legislatura, Doc. XV, n. 77.

2) ASSETTO NORMATIVO

Com'è noto il decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito con modificazioni nella legge 16 febbraio 1967, n. 14, ha istituito la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza a tutto il personale di detta Direzione, contestualmente disponendo la soppressione della Cassa di colleganza e del Fondo centrale di previdenza³.

Giova ricordare, segnatamente per quanto riguarda le linee evolutive della previdenza ed assistenza del personale della Direzione generale della motorizzazione civile, che prima dell'entrata in vigore della nuova disciplina dei diritti dovuti dall'utente per le operazioni tecniche e tecnico-amministrative, introdotta dalla menzionata legge n. 14, la soggetta materia rientrava nella sfera di competenza della Cassa di colleganza per gli ingegneri e del Fondo centrale di previdenza per il rimanente personale.

La legge n. 14 ha sostanzialmente innovato il regime giuridico dei diritti dovuti alla motorizzazione civile in base alla precedente normativa introducendo tra l'altro, il principio che una percentuale dei proventi tariffari (il 4%) sia devoluta alla nuova Cassa quale contributo per le spese relative ad interventi previdenziali ed assistenziali a favore del personale dell'I.G.M.C. in servizio. Le misure assistenziali sono estese anche al personale dell'Ispettorato in quiescenza e ai suoi aventi causa.

La successiva legge 18 ottobre 1978, n. 625 e la più recente legge 1 dicembre 1986, n. 870 hanno introdotto incisive modifiche alla disciplina delle tariffe comportanti una crescente maggiore entrata per l'Erario ed anche per la Cassa.

Particolarmente significativa appare la disposizione di cui all'art. 16 della predetta legge n. 870/1986 che ha elevato dal 4 al 10% la percentuale degli introiti tariffari da devolvere alla stessa.

³ Il Fondo centrale di previdenza, che era stato istituito con decreto in data 5 luglio 1966 del Ministero dei trasporti, non fu assoggettato al controllo della Corte dei conti.

Per l'effetto combinato dell'aumento tariffario e dell'elevazione di tale percentuale il contributo annuo che affluisce alla Cassa è passato da poco più di un miliardo di lire ad oltre 21 miliardi.

Va, altresì, ricordato che, in relazione all'avvertita esigenza di adeguare la normativa statutaria alle profonde innovazioni intervenute in tema di competenze istituzionali nonchè in relazione allo stesso stato giuridico ed economico del personale statale, con D.P.R. n. 950 in data 26 settembre 1985 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di cui si è fatto ampio cenno nel precedente referto.

Con riferimento al quadro normativo in cui opera la CPA, già nelle precedenti relazioni è stato affrontato dalla Corte il problema della natura giuridica dell'Ente alla luce della legge n. 70 del 20 marzo 1975 sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, legge che non includeva la Cassa tra gli enti ritenuti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

In tale occasione, la Corte, pur facendo salve le valutazioni di competenza degli altri Organi, previsti dalla legge n. 70/1975 sulla base dei criteri dettati dai punti 1), 2), 3) dell'art. 3 della stessa legge, ritenne che l'Ente in parola veniva sostanzialmente a configurarsi come quelle "Fondazioni", costituenti enti pubblici, denominate "Casse" o "Fondi" e simili, che pur avendo personalità giuridica propria, non hanno propri dipendenti e sono strettamente incardinate nelle strutture ministeriali, talchè detta configurazione escludeva tali enti dall'applicazione della legge n. 70 del 1975.

La tesi prospettata dalla Corte è stata condivisa anche dal Governo, giacchè con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 10282 del 20 marzo 1978, in conformità del parere del Comitato d'indagine sugli enti pubblici, è stata esclusa dalla sfera di applicazione della legge n. 70/1975 la Cassa, in quanto Organo dello Stato dotato di personalità giuridica, ritenendosi non operanti nei suoi confronti le disposizioni di cui al 1° e 2° comma dell'art. 2 della legge predetta (estinzione di diritto o cessazione delle contribuzioni).

Al riguardo la Corte non può in linea generale non richiamare quanto già prospettato in altre occasioni circa l'esigenza che, nell'ambito della riforma dell'assistenza sociale, la subiecta materia venga disciplinata con una normazione organica ed unitaria volta ad assicurare alla generalità dei

dipendenti civili dello Stato parità di trattamento e ad eliminare duplicazione e sovrapposizione di interventi pubblici da parte di una pluralità di organismi operanti in tali settori.

Ed invero il permanere di siffatti enti ed organizzazioni, mentre da un lato consente l'esplicazione di un'attività cui potrebbe attendere la stessa pubblica amministrazione, sotto un diverso profilo dà luogo a disparità di trattamento tra impiegati civili dello Stato in tema di previdenza ed assistenza in palese violazione del principio costituzionale di uguaglianza.

Tanto più ove si consideri che il principio della parità di trattamento viene esplicitamente affermato anche dalla legge n. 70/1975 (art. 26) come linea di tendenza legislativa verso la "progressiva perequazione delle condizioni di tutti i dipendenti pubblici", linea che a giudizio della Corte non soltanto è rimasta allo stato potenziale ma, anzi, risulta largamente compromessa dall'ulteriore evoluzione del sistema.

3) GLI ORGANI

La struttura organizzatoria dell'Ente, quale delineata dallo statuto, è costituita dal Presidente che, di diritto, è il capo del personale della Direzione generale della motorizzazione civile, dal Consiglio di amministrazione, i cui membri sono in prevalenza elettivi, e dal Collegio dei revisori dei conti, composto da un funzionario del Ministero del tesoro, da un rappresentante del Ministero dei trasporti e relativi supplenti, nonchè da un rappresentante degli iscritti, scelto mediante elezione.

I membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori durano in carica per un quadriennio e possono essere rieletti e confermati.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori sono stati istituiti la prima volta alla fine del 1969 con decreto in data 30 dicembre 1969 e, successivamente rinnovati nel 1973, nel 1976 e, dopo un lungo periodo di prorogatio, nel 1987. Con D.M. del 27.11.1992 si è provveduto all'ulteriore rinnovo dei predetti organi nel sostanziale rispetto dei termini.

Quanto al trattamento economico va rilevato che la norma statutaria (al punto 14) stabilisce la gratuità delle cariche nei confronti dei dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile, talchè ai medesimi non risulta essere stato corrisposto alcun emolumento.

Va, peraltro evidenziato che la citata norma prevede l'attribuzione di un emolumento ai membri del Collegio dei revisori, i quali non rivestano la qualifica di dipendenti della motorizzazione civile.

In attuazione di tale disposizione statutaria è stato emesso il decreto n. 583, in data 10 luglio 1970, del Ministro dei trasporti, d'intesa con il Ministro del tesoro, col quale è stato determinato in £ 450.000 annue l'assegno spettante ai due rappresentanti del Ministero del tesoro in seno al predetto Collegio (di cui uno con funzioni di presidente e l'altro di membro supplente).

Giova anche ricordare che il nuovo statuto prevede a favore dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, non residenti a Roma, il trattamento di missione "stabilito dal Consiglio di amministrazione".

In precedenza per gli stessi componenti lo statuto del 1968 prevedeva "il trattamento di missione previsto per il personale dello Stato".

4) IL PERSONALE

L'art. 9 - ultimo comma - dello statuto approvato con D.P.R. n. 950 del 1985, prevede che per le esigenze amministrative della CPA, fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli, siano assegnati impiegati ad essa iscritti fino ad un massimo di dieci unità su proposta del Consiglio di amministrazione della Cassa stessa.

Gli artt. 12 - ultimo comma - e 19 - primo comma dello statuto medesimo - prevedono che le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione e del segretario supplente siano affidate a funzionari con qualifica non inferiore al settimo livello e che le mansioni di contabile e cassiere e quelle dei rispettivi vice siano affidate a impiegati in possesso del diploma di ragioniere.

Il testo dei richiamati dispositivi, limitandosi a specificare i requisiti che devono essere posseduti da coloro che rivestono le cariche suddette, porta a ritenere che la dotazione del personale applicato alla Cassa non possa superare le dieci unità, comprese quelle previste per le funzioni richiamate dagli artt. 12 e 19 dello statuto.

Va rilevato, per contro, che attualmente prestano servizio presso la Cassa dodici unità⁴, appartenenti ai ruoli della motorizzazione civile ed un'unità non di ruolo con contratto di diritto privato di cui più specificamente si riferisce in seguito.

L'onere delle dodici unità di ruolo è posto interamente a carico della Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, che riconosce al personale stesso anche le prestazioni straordinarie eseguite a favore della Cassa nei limiti individuali vigenti.

Per la rilevazione delle presenze e per gli orari di lavoro il personale addetto sottostà a tutte le disposizioni che si applicano ai dipendenti della Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Si è detto che presso la Cassa presta servizio anche un impiegato a suo tempo assunto con contratto di diritto privato.

⁴ Nove unità, più tre esercenti le funzioni di contabile, di cassiere e di segretario del Consiglio di amministrazione.

All'epoca della sua assunzione lo statuto allora vigente nulla prevedeva in materia di personale tranne che vi fosse un contabile ed un cassiere.

A seguito di apposito quesito formulato dalla Cassa, l'Avvocatura Generale dello Stato in data 15 gennaio 1972 esprimeva l'avviso che la CPA poteva "sopperire alle sue esigenze funzionali mediante l'impiego di personale direttamente assunto".

Si procedette così all'assunzione di due impiegati mediante contratto di diritto privato con trattamento economico corrispondente a quello del personale statale dell'ex carriera di concetto (VI livello).

Successivamente una delle due unità si dimise dal servizio ed il relativo trattamento di quiescenza le venne liquidato in base alle norme dell'impiego privato.

Circa la congruità dell'attuale disponibilità di personale da parte dell'Ente, quest'ultimo ne lamenta l'insufficienza a fronte del numero degli assistiti⁵.

Ciò avrebbe determinato un notevole accumulo di arretrato il cui parziale smaltimento sarebbe stato agevolato, secondo la Cassa, dall'introduzione di procedure meccanizzate.

Queste avrebbero consentito l'evasione delle pratiche in un termine massimo di 90/100 giorni.

⁵ Il numero degli iscritti alla cassa è costituito da complessive 9100 unità così suddiviso:
Personale in servizio n. 5.900 unità
Personale in pensione n. 2.550 unità
Superstiti n. 650 unità

5) L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Ente, nel periodo considerato, ha provveduto a svolgere a favore del personale in servizio ed in quiescenza, nonchè dei loro familiari, la attività di previdenza ed assistenza prevista dalla normativa vigente.

In particolare, l'attività in questione si è concretizzata nelle seguenti forme di intervento:

I) - Indennità "una tantum"

Per quanto riguarda la gestione previdenziale va evidenziato che la CPA destina il 50% delle entrate all'erogazione di un'indennità "una tantum" a favore degli iscritti al momento del loro collocamento a riposo.

La misura di tale indennità è determinata, per ciascuna qualifica o livello, sulla base del 50% della retribuzione spettante al momento della cessazione dal servizio, moltiplicata per un coefficiente perequativo posto a favore dei livelli stipendiali meno elevati. La base di calcolo così ottenuta viene poi moltiplicata per gli anni di iscrizione alla CPA.

La misura dell'indennità in questione è raddoppiata qualora l'iscritto sia deceduto o collocato a riposo per inabilità prima di aver maturato il diritto a pensione.

Il nuovo statuto della Cassa consente che all'inizio di ciascun esercizio il Consiglio di amministrazione destini un ulteriore 15% delle proprie entrate, oltre che all'assicurazione contro i rischi professionali di cui si dirà in seguito, per anticipazioni a favore degli iscritti che ne facciano richiesta sull'indennità "una tantum" maturata all'atto della domanda, nella misura non superiore al 60% ed entro i limiti delle annuali disponibilità e con la priorità stabilite dal Consiglio stesso con apposito regolamento.

Le somme così anticipate all'atto della liquidazione dell'indennità "una tantum" vengono poi detratte e destinate ad incrementare le relative disponibilità.

Nel corso degli esercizi in esame sono state corrisposte complessivamente le seguenti somme (esprese in milioni di lire):

1993	3.919,1
1994	4.550,5
1995	6.023,3

A titolo indicativo si rileva che negli stessi anni nell'ambito degli importi sopraevidenziati, rispettivamente 7.124,7 milioni sono stati utilizzati per la corresponsione dell'indennità "una tantum" e 7.368,2 milioni per l'anticipazione di tale indennità.

II) - Assicurazione contro i rischi.

Sempre con riferimento alla gestione previdenziale va rilevato inoltre, che la CPA devolve una quota delle proprie risorse (il 15%) oltre che per le riferite anticipazioni dell'indennità "una tantum", per la stipula con idoneo istituto di una polizza collettiva che assicuri i propri iscritti, dipendenti della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione contro i rischi connessi all'espletamento dei servizi ad essi demandati.

Al riguardo si segnala che, venuta a scadenza il contratto di assicurazione a suo tempo stipulato con la compagnia "Assicurazioni generali spa", la Cassa è attualmente impegnata nella stipula di altra polizza a condizioni più vantaggiose per i propri assistiti.

III) - Attività assistenziale

Relativamente alla gestione assistenziale va rilevato, anzitutto che, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, la Cassa devolve il 20% delle entrate per erogare:

- a) sovvenzioni e contributi a favore degli iscritti o dei loro superstiti in caso di sventura familiare, di malattia grave o dispendiosa dell'iscritto o di componente del suo nucleo familiare oppure di situazioni eccezionali e particolarmente onerose; gli interventi per malattia dell'iscritto o di suo familiare beneficiario di assicurazione integrativa potranno essere erogati solo per la parte non coperta da assicurazione;
- b) contributi a favore degli iscritti che siano assenti dall'ufficio per malattia prolungata, qualora l'assenza comporti riduzione dello stipendio;
- c) sovvenzioni e contributi a favore del personale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione collocato in quiescenza - anche prima dell'istituzione della CPA - e dei loro familiari con le modalità stabilite nella precedente lett. a) nonchè per erogare contributi anche a carattere periodico a favore del personale in quiescenza o dei superstiti, sempre che versino in stato di accertato disagio economico.

Devolve, altresì, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il 5 % delle entrate per borse di studio ai figli ed agli orfani degli iscritti o del personale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione in quiescenza, ovvero agli orfani di costoro, nonché per iniziative culturali e ricreative.

Nel predetto 5 % devono trovare copertura anche le spese di amministrazione. All'inizio di ciascun esercizio, il Consiglio di amministrazione della CPA con propria deliberazione stabilisce le quote percentuali da destinare a ciascuno dei predetti interventi.

La gestione assistenziale si è evoluta nel periodo considerato nel modo che segue:

A) Interventi assistenziali (in milioni di lire)

1993	3.466,5
1994	2.898,8
1995	6.823,7

Gli interventi assistenziali sono attualmente erogati in base alle norme regolamentari stabilite dal Consiglio di amministrazione con la delibera del 3-4 novembre 1988 approvata dal Ministero dei Trasporti con D.M. 13 gennaio 1989.

Lo stesso Consiglio di amministrazione provvede annualmente alla determinazione dei massimali applicabili per le singole misure d'intervento. Esse possono così riassumersi:

1) Assistenza sanitaria e ricoveri in luoghi di cura a pagamento.

Si concretizza nella concessione di contributi la cui entità è stabilita dal Consiglio di amministrazione in base a circostanze oggettive fondate principalmente sulla gravità, dispendiosità e durata della malattia.

Il contributo non può superare il limite di 20 milioni per ogni intervento assistenziale riferito a ciascuna malattia.

Per casi particolari, come ad esempio per l'applicazione di protesi dentarie, acustiche ed oculistiche sono stabiliti massimali specifici di diversa entità.

2) Ricoveri in strutture pubbliche o assimilate.

Per i ricoveri in ospedale o in casa di cura convenzionata è prevista la corresponsione di un contributo fisso giornaliero di £ 60.000 per i primi 60 giorni, di £ 40.000 per i successivi 60 giorni e di £ 20.000 per ulteriori 120 giorni nell'anno solare.

3) Sventure familiari.

Decesso dell'iscritto in servizio	£	18.000.000
Decesso dell'iscritto in quiescenza	£	10.000.000
Decesso del coniuge a carico	£	5.000.000
Decesso del coniuge non a carico	£	4.000.000
Decesso del figlio a carico	£	5.000.000
Decesso del genitore a carico	£	4.000.000
Decesso del genitore non a carico	£	2.000.000

4) Intervento periodico per pensionati e superstiti.

L'importo è differenziato a seconda dell'ammontare del reddito complessivo familiare, che in ogni caso, non può eccedere il tetto di £ 12.000.000.

5) Furto con scasso

Vengono presi in considerazione i soli danni materiali subiti dagli infissi o dalla porta, limitatamente all'abitazione di ordinaria residenza e subordinatamente alle condizioni che il furto sia stato denunciato e non sia stato interamente coperto da indennizzo assicurativo e che sia documentato con fattura fiscale.

E' previsto un contributo parziale a copertura delle spese di scasso fino ad un massimo di £ 2.000.000.

Condizione indispensabile per l'erogazione dei suindicati interventi assistenziali è che l'iscritto fornisca idonea documentazione relativa all'eventuale carico familiare e che nei casi in cui è previsto l'intervento dell'Ente mutualistico venga documentato l'avvenuto rimborso, oppure l'esito negativo della pratica.

In ogni caso deve risultare a carico dell'iscritto una spesa non inferiore a £ 300.000, calcolata sottraendo dalla spesa complessiva sostenuta, l'importo del rimborso eventualmente erogato dall'Ente mutualistico o assicurativo.

In rapporto a quegli interventi assistenziali che si concretizzano nella erogazione di sussidi di diverso importo in caso di malattia dell'iscritto, la Corte ritiene che tale attività sia stata svolta entro i limiti consentiti dall'art. 46 della legge n. 833/1978 sulla istituzione del Servizio Sanitario Nazionale che, come è noto, pone il divieto di finanziare "Associazioni mutualistiche aventi finalità di erogare prestazioni integrative dell'assistenza sanitaria" prestata dal predetto servizio⁶.

B) Assistenza scolastica.

Tale forma di assistenza è stata espletata, sotto specie di concessione di borse di studio a studenti delle scuole medie superiori e delle università secondo quanto è dato rilevare dai seguenti dati: (in milioni di lire)

1993	193,7
1994	213,5
1995	216,4

C) Finalità culturali e ricreative.

Le erogazioni destinate a finalità culturali e ricreative presentano il seguente andamento: (in milioni di lire)

1993	410,1
1994	401,4
1995	503,8

IV) - Attività creditizia

Da ultimo va ricordata l'attività creditizia svolta dalla CPA mediante la concessione di prestiti il cui andamento è stato il seguente:

1993	916,5
1994	783,7
1995	782,4

⁶ Vedi, per tutte, determinazione sezione controllo enti n. 2032 del 20.6.1989.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sono a tal fine utilizzate - entro il limite del 70 % - le disponibilità del Fondo di riserva cui vengono devoluti gli utili di tale gestione.

I prestiti sono erogati nel limite massimo dell'importo di due mensilità di stipendio al tasso del 5,80 %, così come da autorizzazione del Ministero del tesoro in data 7 luglio 1978.

Tanto considerato, va altresì, rilevato che il Consiglio di amministrazione, per l'erogazione dei sussidi funerari, dei piccoli prestiti, e dell'indennità "una tantum", non esistendo per tali interventi alcun margine di discrezionalità, ha autorizzato il Presidente ad adottare gli atti necessari al loro pagamento senza preventiva deliberazione ma con l'obbligo di sottoporre gli stessi a successiva ratifica. Per quanto riguarda il tempo che intercorre tra la domanda dell'iscritto e l'erogazione cui è rivolta la richiesta, esso varia a seconda del tipo d'intervento.

Mentre, infatti, l'erogazione di un prestito avviene in circa 7 giorni, le pratiche assistenziali per le quali è necessaria la delibera del Consiglio di amministrazione vengono normalmente completate in circa 60-90 giorni; per l'erogazione dell'indennità "una tantum", subordinata all'erogazione da parte dell'ENPAS dell'indennità di fine rapporto ed alla trasmissione alla Cassa dei dati relativi alla percentuale INPS da trattenere sull'importo da erogare, occorrono, invece, dai 2 ai 3 mesi.

6) LA GESTIONE FINANZIARIA

a) Considerazioni generali

Ai sensi dell'art. 15 del nuovo statuto spetta, tra l'altro, al Consiglio di amministrazione di "deliberare il bilancio preventivo", le eventuali variazioni del medesimo ed il conto consuntivo finanziario e patrimoniale ed economico della gestione annuale".

L'art. 21 dello stesso statuto dispone, poi, che "il bilancio di previsione ed il conto finanziario e patrimoniale della gestione annuale sono deliberati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente entro il 30 novembre dell'anno che volge al termine ed entro il 30 aprile dell'anno successivo e sono soggetti ad approvazione del Ministro dei trasporti".

Allo stato attuale, l'Ente predispone annualmente il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, costituito esclusivamente dal rendiconto finanziario e dalla situazione patrimoniale.

Sia il bilancio di previsione, che quello consuntivo risultano deliberati nel rispetto dei termini previsti e regolarmente trasmessi al Ministero vigilante ed alla Corte dei conti⁷.

I bilanci degli esercizi in considerazione sono stati approvati dal Ministro dei trasporti e dal competente direttore generale⁸ mediante l'apposizione di un visto in calce agli stessi.

Al riguardo la Sezione prospetta ancora una volta l'esigenza che l'atto approvativo esprima, quale concreta manifestazione della funzione di vigilanza esercitata, un compiuto giudizio sull'aderenza dei predetti documenti contabili ai fini istituzionali dell'Ente e sul modo in cui questi ultimi siano stati perseguiti e la gestione condotta.

⁷ Bilancio preventivo:

Es. 1993 del. 26.11.1992
Es. 1994 del. 24.11.1993
Es. 1995 del. 29.11.1994

Bilancio consuntivo:

Es. 1993 del. 28.4.1994
Es. 1994 del. 27.4.1995
Es. 1995 del. 18.4.1996

⁸ In attuazione del D.L. 3/2/1993, n. 29

Anche le relazioni sui bilanci compilate dal Collegio dei revisori sono redatte in termini di genericità e solo eccezionalmente espongono osservazioni di qualche significatività sulla regolarità della gestione.

Circa l'impostazione della contabilità di bilancio va rilevato che la Cassa adotta uno schema estremamente semplificato che sostanzialmente si compendia nella mera elencazione delle voci delle entrate e delle spese statutariamente previste, senza che si provveda ad alcuna classificazione delle stesse, nè sotto il profilo patrimoniale-aziendalistico, nè sotto quello economico-funzionale introdotto dalla legge n. 62 dell'1 marzo 1964.

La Sezione, pur non disconoscendo che alla CPA non incombe l'obbligo tassativo di attenersi alle disposizioni amministrativo-contabili contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, non di meno ritiene che la predetta non possa comunque esimersi dall'adozione di un modello contabile dotato di sufficienti requisiti di chiarezza e completezza.

In particolare l'esigenza di redigere il conto economico discende, oltre che dalle considerazioni suesposte, da un obbligo posto agli amministratori della Cassa da una espressa disposizione statutaria cui non è dato agli stessi di derogare.

Va, per altro, rilevato che il Consiglio di amministrazione, in data 14.7.1994 ha approvato il regolamento contabile previsto dall'art. 19 dello Statuto, che prevede, in particolare la predisposizione di un rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite di competenza e dei residui, di una situazione patrimoniale e di una situazione dettagliata del fondo di riserva.

In ordine al sistema contabile in uso presso la Cassa va segnalato, inoltre, che non è stata data ancora attuazione ad altra disposizione statutaria che, in coerenza con un consolidato principio della contabilità pubblica, impone che le riscossioni ed i pagamenti, salvo le minute spese, devono essere effettuati tramite apposito istituto bancario cui è affidato il servizio di tesoreria e di cassa.

A tal riguardo la Sezione, pur prendendo atto che allo stato i pagamenti per la quasi totalità vengono effettuati a mezzo bonifico bancario, per cui in pratica il cassiere maneggia somme nel complesso di non elevato importo, manifesta tuttavia l'esigenza che la Cassa dia immediata esecuzione alla soprarichiamata disposizione statutaria predisponendo l'apposito schema di

capitolato con contestuale liquidazione dei conti correnti attualmente intrattenuti con istituti diversi ove la loro accensione non sia giustificata dalla particolarità dei servizi richiesti come, ad es., nel caso del conto corrente che la Cassa stessa utilizza per la riscossione delle quote mensili dei prestiti concessi.

Per quanto riguarda, infine, il concreto utilizzo delle sempre più cospicue risorse affluenti al conto (n. 430) intestato alla Cassa presso la Tesoreria centrale dello Stato, va rilevato che la Cassa, non essendo assoggettata al sistema della tesoreria unica, introdotto con la legge 29 ottobre 1984, n. 720, è praticamente sottratta a qualsiasi forma di controllo pubblico in ordine alla sussistenza dell'effettiva necessità di operare spostamenti delle disponibilità predette presso i cennati istituti bancari⁹.

A tal riguardo la Corte non può esimersi dal raccomandare che i predetti spostamenti, anche in consapevole considerazione delle esigenze di tesoreria dello Stato, siano sempre correlati ad effettive esigenze di cassa da rendere ostensive in sede di adozione delle relative deliberazioni autorizzative del Consiglio di amministrazione in merito alle quali una particolare azione di vigilanza dovrà essere contestualmente esercitata dai componenti il Collegio dei revisori.

b) Il conto finanziario

Passando ad una rapida disamina del conto finanziario (vedi, prospetto n. 1) si osserva che, per quanto concerne le entrate, la componente principale di esse è costituita - come già riferito - dal contributo annualmente erogato dal Ministero dei trasporti sulle disponibilità dei fondi annualmente iscritti nell'apposito capitolo del proprio stato di previsione della spesa ai sensi del menzionato D.L. n. 1090/1966 e della successiva legge n. 870 del 1986.

Specie per effetto di quest'ultima, entrata in vigore il 1° gennaio 1987, tale contributo ha subito una più che considerevole lievitazione ascendendo dagli 11.931,6 milioni del 1992 ai 16.411,6 milioni del 1994 ed infine, ai 21.770,2 milioni del 1995.

⁹ La Presidenza del Consiglio dei Ministri con pronuncia del 20 aprile 1978 ha ritenuto che la Cassa non è assoggettabile alla normativa sulla tesoreria unica in quanto "Organo dello Stato dotato di personalità giuridica":

Di gran lunga meno rilevante è l'apporto delle altre voci di entrata tra cui spicca quella dei "proventi dell'investimento delle disponibilità" che nell'esercizio 1995 ha registrato il notevole importo di 3.675,8 milioni.

Per quanto attiene, invece, alle uscite, la componente principale è costituita dalla spesa per l'intervento previdenziale relativo alla corresponsione dell'indennità "una tantum" ed ad anticipazioni della stessa. All'uopo è stata erogata nei tre esercizi in esame rispettivamente la somma di 9.678,3 milioni nel 1993, 12.698,4 nel 1994 e di 16.539,9 nel 1995.

Altra cospicua voce di spesa è quella rappresentata dalle sovvenzioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e loro familiari e superstiti. Anche questa è ascesa dai 2.977,9 milioni del 1993 ai 3.907,1 milioni del 1994 ed ai 5.089 milioni del 1995.

Resta da fare un cenno alle spese di amministrazione cui lo statuto destina una parte del 5% delle entrate della Cassa, (nell'ambito dello stesso 5% devono essere, infatti, fronteggiate anche le spese per le borse di studio e quelle culturali e ricreative) demandando al Consiglio di amministrazione di stabilirne annualmente la quota percentuale¹⁰.

Tale quota inizialmente era stata fissata nel 2% tenuto anche conto che nel 1986 lo stanziamento, per altro, determinato con i vecchi criteri si era dimostrato insufficiente per 28,5 milioni.

Successivamente è stato, però, ridotto all'0,80% in considerazione che rispetto alle effettive occorrenze, si erano constatati notevoli esuberi andati, poi, ad incrementare il fondo di riserva.

Ciò costituisce un'ennesima riprova del carattere eccedentario delle risorse messe a disposizione della Cassa dopo l'entrata in vigore della legge n. 870/1986.

Va rilevato, a tal riguardo, che a norma del nuovo statuto le rimanenze delle disponibilità annuali accertate a fine esercizio, ove non erogate in quello successivo, vengono versate al fondo di riserva.

Le spese di amministrazione effettive per il 1993 il 1994 ed il 1995 sono ammontate rispettivamente a 74,3, 85,4 e 85,5 milioni a fronte di una

¹⁰ Le spese di amministrazione riguardano gli oneri per la cennata unità di personale a contratto di diritto privato, per le indennità di trasferta dei componenti gli organi collegiali, per acquisti di materiali necessari per il funzionamento della Cassa ecc..

disponibilità a tale titolo di 119,1, 156,2 e 203,6 milioni. Le rimanenze pari, rispettivamente, a 44,8, 70,8 e 118 milioni sono state devolute, secondo quanto sopra evidenziato, al fondo di riserva.

In ordine al conto finanziario, sulle cui deficienze di impostazione si è già fatto cenno nel capitolo precedente, va rilevato, infine, che in esso non sono evidenziati alcuni fatti di gestione e precisamente:

- le entrate e le spese derivanti da realizzi e da acquisti di titoli;
- le entrate e le spese derivanti da riscossioni e concessioni di prestiti;
- le entrate e le spese aventi natura di partita di giro, quali le ritenute erariali, previdenziali, assistenziali ecc..

Al riguardo la Corte non può non rappresentare la necessità, ai fini della chiarezza e della completezza del bilancio, che il conto in esame comprenda tutte le entrate e le spese comunque pertinenti l'attività gestoria svolta dall'Ente durante l'esercizio finanziario.

Prospetto n. 1

(in milioni di lire)

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

	1992	1993	1994	1995
<u>ENTRATE</u>				
-Contributo del Ministero dei trasporti	11.931,6	11.258,8	16.411,6	21.770,2
-Proventi derivanti da concessioni di prestiti agli iscritti	57,1	57,3	51,1	46,8
-Proventi derivanti da investimento delle disponibilità	3.257,3	3.630,9	3.124,1	3.675,8
-Contributo del Ministero dei lavori pubblici	12,0	--	---	---
Totale	15.258,0	14.947,1	15.586,9	25.492,8
<u>USCITE</u>				
-Indennità una tantum	7.600,4	7.444,9	9.768,0	12.723,0
-Anticipazioni ed assicurazioni	2.280,1	2.233,4	2.930,4	3.816,9
-Sovvenzioni e contributi	3.040,1	2.977,9	3.907,1	5.089,2
-Borse di studio	228,0	223,3	293,0	381,7
-Iniziative culturali e ricreative	410,4	402,0	527,5	687,0
-Spese di amministrazione	121,6	119,1	156,2	203,6
-Imposte e tasse	19,5	19,6	17,4	1.651,1
-Fondo riserva	1.557,7	1.526,6	1.987,2	2.574,8
Totale	15.258,1	14.947,1	19.586,9	25.492,8

c) La situazione patrimoniale

I dati relativi alla situazione patrimoniale della CPA negli esercizi in esame sono evidenziati nel seguente prospetto (vedi, prospetto n. 2) dal quale si desume un andamento sempre crescente dell'attivo in corrispondenza dei maggiori flussi di entrata determinati dalla vigenza della menzionata legge n. 870/1986.

La evidenziata situazione di attivo è resa palese dal progressivo massiccio incremento del fondo di riserva passato dai 37.504,8 milioni del 1992, ai 37.131,5 milioni del 1993 ed ai 41.266,2 milioni del 1994 ed infine 47.497,7 milioni del 1995.

Giova rilevare che, a termini di statuto, tale fondo è destinato a sopperire alla copertura di eventuali maggiori oneri ed, in caso di calamità o di epidemie, per l'erogazione di contributi straordinari.

Le sue disponibilità, entro il limite del 30%, possono essere utilizzate, come già si è visto, per la concessione di prestiti agli iscritti in caso di bisogno o di esigenze familiari e gli utili derivanti da tale gestione devono essere devoluti al fondo.

Ad esso, in via normale, è devoluto il 10% delle entrate, oltre alle già riferite eventuali rimanenze delle disponibilità annuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

Prospetto n. 2

	1992	1993	1994	1995
<u>ATTIVITA'</u>				
Titoli	26.000,0	30.000,0	32.000,0	35.500,0
Disponibilità sul c/c 430 presso Direzione generale del tesoro	9.483,4	10.215,9	10.801,6	12.520,6
Disponibilità presso Banca Nazionale delle Comunicazioni	2.974,6	3.066,3	1.620,2	417,1
Disponibilità sul c/c postale	242,3	330,5	307,9	265,4
Disponibilità sul c/c presso la Banca di Roma	267,2	645,2	785,6	6.566,1
Disponibilità sul c/c presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	332,3	210,8	219,3	878,1
Fondo cassa	0,1	0,1	0,1	0,7
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1994 da riscuotere	6.182,1	1.258,6	7.084,3	8.535,6
Prestiti concessi (saldo)	759,2	691,5	599,0	576,2
Interessi attivi da riscuotere	394,5	241,0	286,7	269,9
TOTALE ATTIVITA'	46.635,9	46.659,8	53.705,2	65.529,2
<u>PASSIVITA'</u>				
Fondo di riserva	37.504,8	37.131,5	41.266,2	47.495,7
Somme impegnate da pagare: es. 1994	9.089,5	9.484,2	12.392,2	17.984,1
Fondo garanzia prestiti	11,1	11,2	11,2	11,1
Fondo indennità lic. personale Cassa	30,5	32,9	35,5	38,3
TOTALE PASSIVITA'	46.635,9	46.659,8	53.705,2	65.529,2

La costituzione dell'evidenziato, cospicuo fondo di riserva s'appalesa, in particolare, necessaria a fronte degli oneri cui la Cassa è tenuta per la corresponsione dell'indennità "una tantum"¹¹

Nei prospetti allegati al consuntivo la Cassa fornisce il dettaglio delle operazioni contabili che ne determinano l'annuale consistenza. A titolo esemplificativo si riportano in dettaglio i movimenti del fondo di riserva nell'esercizio 1995 (vedi, prospetto n. 3).

Dall'esame dei movimenti del fondo in questione emerge l'elevato importo dei residui non utilizzati nell'esercizio precedente.

A tal riguardo la Sezione, rilevato che spesso i predetti residui sono contabilizzati pur in assenza di un regolare impegno di spesa, richiama gli amministratori della Cassa all'osservanza del generale principio in base al quale gli impegni a carico del bilancio possono essere assunti solo sulla scorta di un valido titolo giuridico. Così operando si eviterebbe, tra l'altro, di esporre nel conto finanziario oneri di cospicuo importo che rappresentano solo in parte la reale operatività dell'Ente, operatività che in concreto tanto meno appare agevole desumere essendo omessa la compilazione del conto economico.

¹¹ Occorre rilevare che l'ammontare totale lordo per l'eventuale liquidazione a tutto il personale iscritto alla C.P.A. dell'indennità "UNA TANTUM" è stato quantificato al 31.12.1995 in 71 miliardi: Tenuto conto che a tale data sono stati già erogati 16 miliardi quale anticipazione su detta indennità, rimarrebbero, pertanto, da liquidare a saldo ancora 55 miliardi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI ALL'ANNO FINANZIARIO 1995 (Artt. 5 e 24 dello Statuto)		prospetto n. 3
CONSISTENZA AL 31.12.1994		£. 41.266.217.050
<u>ENTRATE</u>		
ESERCIZIO 1995		
Percentuale prevista dall'art. 5 dello Statuto	£. 2.544.606.545	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art. 11)	£. 30.274.932	
ECONOMIE:		
Assicurazioni c/rischi	£. 190.845.491	
Spese di amministrazione	£. 115.286.999	£. 2.881.013.967
ESERCIZIO 1994		
ECONOMIE		
Indennità Una Tantum	£. 6.370.519.941	
Anticipazioni su Una Tantum	£. 121.689.822	
Iniziative Culturali e Ricreative	£. 23.643.263	
Borse di Studio	£. 77.837.646	£. 6.593.690.672
<u>USCITE</u>		
ESERCIZIO 1999		
Maggiori oneri sostenuti: Assistenza		£. 2.567.443.000
ESERCIZIO 1994		
Maggiori oneri sostenuti: Assistenza	£. 258.335.383	
Borse di studio	£. 1.250.000	£. 259.585.383
ESERCIZI 1993-1992-1991		
Anticipazione su Indennità Una Tantum (saldo)		£. 418.157.389
CONSISTENZA AL 31.12.1995		£. 47.495.735.917

Circa la situazione dell'attivo si rileva come le disponibilità complessive della Cassa hanno raggiunto nel 1995 il notevole importo di 56.147milioni.

In tale anno le disponibilità in questione per 35.500 milioni sono investite in titoli, mentre il rimanente importo di 20.647milioni è così suddiviso a carico dei seguenti c/c:

- c/c tesoro n. 430	12.520,6 milioni
- c/c CA.RI.RI. n. 12396	6.566,1 "
- c/c Banca Naz.le Comun.ni n. 12106	417,1 "
- c/c Banca Comm. Italiana n 822979	878,1 "
- c/c postale n. 62858006	265,4 "

Circa le problematiche connesse alle suindicate giacenze si rinvia alle generali notazioni già in precedenza formulate con particolare riferimento all'esigenza di dotarsi di un Istituto cassiere, con conseguente soppressione dei c/c accesi presso i predetti istituti di credito, e di disporre i prelevamenti presso il c/c del Tesoro solo a fronte di effettive, indilazionabili esigenze.

Altra posta è costituita dalle somme da riscuotere dal Ministero dei trasporti, a saldo del contributo a favore della CPA, ai sensi delle leggi n. 14/1967 e n. 870/1986 (8.535,6 milioni al 31/12/1995).

In merito alla posta "saldo mutualità prestiti concessi" è da precisare che essa si riferisce all'ammontare, alla fine di ogni esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Tale posta non ha subito, in pratica, variazioni durante l'arco di tempo considerato, malgrado il progressivo ammontare della quota del fondo di riserva a ciò destinato.

Impiego fondi disponibili

Circa il problema dell'impiego delle cennate disponibilità, va rilevato che l'art. 15 lett. h del nuovo statuto prevede espressamente che le giacenze del fondo di riserva e le disponibilità liquide eccedenti il fabbisogno per le prevedibili spese annuali siano investite in base alla normativa di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modificazioni.

In effetti, ancor prima dell'entrata in vigore delle suddette norme statutarie, avvenuta il 28 marzo 1986, la questione dell'assoggettabilità della

Cassa alle disposizioni del richiamato art. 65 fu affrontata, a partire dall'esercizio 1982. In quella occasione venne infatti sottoposta per la prima volta ai competenti Ministeri il piano di impiego dei fondi disponibili senza però prevedere gli investimenti immobiliari.

L'omissione fu eccepita dal Ministero del lavoro che con nota n. 10/4PS/71077, in data 19 luglio 1982 invitò la Cassa a modificare il piano, prevedendo che il 40% delle disponibilità venisse impiegato nell'acquisto di immobili di cui il 50% con destinazione prevalentemente abitativa.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 1982 ritenne di non dover aderire alla richiesta, eccependo che le disposizioni non si applicavano ad organismi quali la Cassa, aventi natura prevalentemente assistenziale, considerato, altresì, che la inadeguatezza della struttura organizzativa e dell'organico di personale non consentiva di avviare una gestione immobiliare, che tutto sommato sarebbe poi risultato di entità modesta stante le relativamente modeste correlate disponibilità finanziarie.

A fronte del silenzio opposto dagli organi ministeriali competenti, la CPA si è quindi limitata, anche per gli esercizi successivi, ad investire le disponibilità liquide, per la maggior parte in CCT, BOT e BTP e il rimanente, in depositi in c/c bancario a tassi correnti, senza presentare i relativi piani.

d) Cessazione delle gestioni speciali

Nelle precedenti relazioni la Corte, ha più volte sollecitato l'adozione di idonea iniziativa volte a porre termine alle gestioni speciali (ex Cassa di colleganza ed ex fondo centrale di previdenza), ciò anche al fine di definire le annose situazioni creditorie degli aventi titolo alla ripartizione delle residue disponibilità dei fondi in questione.

Nel corso del 1994 la Cassa, anche a seguito di un intervento del Ministero del Tesoro, con apposite delibere del consiglio di amministrazione, ha provveduto alla chiusura dei conti correnti intestati alle gestioni in oggetto e quindi al versamento in Tesoreria provinciale dello Stato dei relativi saldi pari ad un importo di 302,7 milioni quali residui non utilizzabili dell'ex Fondo centrale di previdenza e di £ 30,8 milioni quali residui dell'ex Cassa di colleganza.

7) NOTE CONCLUSIVE

Conclusivamente, la Corte, riferendosi alle considerazioni precedentemente svolte, rilevato anzitutto che nel settore dell'assistenza opera, in concomitanza con la gestione ENPAS¹², una pluralità di organismi erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali a favore di particolari categorie di dipendenti civili dello Stato, evidenzia la necessità di un riordinamento legislativo della materia, che attui una disciplina organica omogenea del sistema assistenziale per la generalità dei dipendenti pubblici, eliminando disparità di trattamento e duplicazioni di interventi certamente contrastanti con il principio costituzionale di uguaglianza.

In ordine ai risultati delle gestioni, caratterizzate dalla esuberanza delle entrate, anche in relazione al massiccio aumento delle disponibilità della Cassa, determinato dall'entrata in vigore della legge n. 870/1986, la Corte rileva che ciò appare indicativo di un sistema che spingendo sempre più in alto la misura delle erogazioni a favore dei beneficiari, si pone in un'ottica chiaramente svincolata da ogni principio di tendenziale perequazione nell'ambito del pubblico impiego e non coerente con le esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica in considerazione delle esigenze finanziarie dello Stato.

Il che non può esimere la Corte dal rappresentare al Parlamento l'esigenza di promuovere la revisione del sistema avanti menzionato, tanto più ove si consideri la base pubblicistica del rapporto contributi-prestazioni, evidenziata dal fatto che gli apporti finanziari sono ad esclusivo carico della privata utenza e che assumono, quindi, natura di prelievo parafiscale imposto alla collettività.

La Corte riafferma altresì l'esigenza che, in base ai principi generali del nostro ordinamento contabile, l'autorità vigilante emetta sui bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente una pronunzia che esprima, quale concreta manifestazione della funzione di vigilanza esercitata, un compiuto giudizio in ordine al modo con cui l'Ente stesso persegue i fini istituzionali e conduce la relativa gestione.

La Corte, segnala, in particolare, la necessità di attuare ogni idonea iniziativa al fine di predisporre un sistema amministrativo-contabile più idoneo

¹² Attualmente incorporata nella gestione complessiva dell'INPDAP (D.L. 14.2.1994, n. 106).

specie in tema di prelevamenti di fondi, di tenuta della contabilità e di riconfigurazione dell'attuale schema di bilancio.

Si segnala, inoltre, all'attenzione degli organi responsabili dell'Ente la necessità di far ricorso al personale entro il tetto previsto dallo statuto e di contenere le spese di funzionamento nei limiti delle effettive occorrenze.

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE
CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 1993

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con D.P.R. 26.9.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1993, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 Aprile.

Il bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) prospetto delle entrate;
- 2) prospetto delle uscite di competenza;
- 3) prospetto delle uscite afferenti i residui passivi dell'esercizio 1992;
- 4) prospetto afferente i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 5) una situazione patrimoniale.

Infine, ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, si è provveduto a redigere tre prospetti relativi alla:

- 6) situazione delle contabilità speciali afferenti la soppressa Cassa di colleganza fra gli ingegneri;
- 7 e 8) situazione dei fondi del soppresso Fondo Centrale di Previdenza fra i dipendenti della M.C.T.C..

<u>Il riepilogo delle entrate</u> mette in evidenza che contro un		
introito al 31.12.1993 di	£	13.447.475.614
le entrate accertate sono state di	£	14.947.102.208
con una differenza, costituente residuo		
attivo di	£	1.499.626.594
		=====

Rispetto alle previsioni si è verificata una minore entrata di	£	1.052.897.792
--	---	---------------

Tale differenza in meno è dovuta:

- per £ 1.241.134.000 - al minor contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di £ 12.500.000.000 -, ciò per effetto di una diminuzione degli introiti per operazioni automobilistiche;
- per £ 200.914.142 - al maggiore gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi dell'investimento delle disponibilità;
- per £ 677.934 - al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti. (Prestiti concessi n.328);
- per £. 12.000.000 - alla mancata corresponsione da parte del

Ministero dei Lavori Pubblici della quota su proventi contravvenzionali.

Rispetto al precedente esercizio 1992 si è verificata una diminuzione delle entrate di £. 310.915.023=, dovuta principalmente al minor contributo concesso dall'Amministrazione, compensato solo parzialmente dal maggior gettito dei proventi dell'investimento delle disponibilità.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 2) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'Art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'Art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.93 (4° colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5° colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6° colonna).

Come rilevasi dalla 4° colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni è stata alla data predetta di

£ 3.990.191.839 - di cui:

£ 708.664.177 - per pagamento dell'Indennità Una Tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (n. 45 unità);

£ 3.188.400.000 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti così ripartiti:

STATISTICA ASSISTENZA ANNO 1993

N. 22	sussidi urgenti	£	167.580.000
N. 76	cronicità	£	264.940.000
N. 626	assistenza ordinaria	£	763.014.250
N. 24	ricovero struttura pubblica	£	56.820.000
N. 539	degenza	£	483.800.000
N. 5	furto	£	2.040.000
N. 1018	protesi, cure dentarie e ortodont.	£	1.311.314.000
N. 469	occhiali	£	130.603.000
N. 5	protesi acustica	£	6.937.000
N. 228	funerari	£	653.000.000
N. 15	spese legali	£	82.013.000

N. 3027 SUB TOTALE £ 3.922.061.250

=====

-di cui già prelevati dal fondo di riserva £ 733.661.250

T O T A L E £ 3.188.400.000

=====

£ 74.309.662 per spese di amministrazione;

£ 18.818.000 per oneri fiscali (ILOR - IRPEG).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

- stipendi e retribuzioni al personale della Cassa, incentivi e straordinari	£	27.804.035
- oneri sociali relativi	£	24.304.175
- trasferte ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi art. 20 Statuto	£	14.270.070
- spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli fiscali, libri contabili, stampati, modulistica varia, assistenza macchine e programmi computer)	£	6.759.682
- tasse postali, oneri bancari e tributi	£	1.171.700

Per un TOTALE di	£	74.309.662

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, oppure impegnate e da pagare, è di £ 1.472.734.039=.

Tale somma deriva dalla devoluzione al fondo di riserva della percentuale delle entrate stabilita dall'art. 5 dello Statuto e dalle economie realizzate nel corso dell'esercizio (come può desumersi dal relativo prospetto n. 4):

STORNI AL FONDO DI RISERVA

=====

-PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1993:

1) 10% delle entrate come previsto dall'art. 5 dello Statuto	£	1.488.978.014
2) Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	£	37.718.000
3) Assicurazioni c/rischi (non utilizzata)	£	111.673.351
4) Economia realizzata della voce Spese di Amministrazione	£	42.265.179
5) Maggiori oneri sostenuti rispetto allo stanziamento per la voce assistenza	£	- 210.443.971
T o t a l e	£	1.470.190.639

-PROSPETTO DELLE USCITE C/ RESIDUI 1992:

Il prospetto delle uscite c/residui mette in evidenza che dei residui passivi afferenti all'esercizio 1992, ammontanti complessivamente alla data dell'1.1.93 a lire 9.089.493.212= (col. 3 del prospetto n. 3), sono stati erogati lire 4.093.750.415= (col. 4) così suddivisi:

Indennità Una Tantum (84 unità)	£	1.044.385.137
Anticipazioni su Una Tantum (638 unità)	£	2.166.135.460
Assistenza ordinaria (3650 pratiche)	£	278.161.118
Borse di studio (220 scuole medie superiori - 55 universitarie)	£	193.750.000

Iniziative culturali e ricreative	£	410.145.700
Imposte e tasse	£	<u>1.173.000</u>
T o t a l e	£	4.093.750.415

Le unità delle pratiche relative alle anticipazioni, all'assistenza e alle borse di studio sono comprensive di quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal Fondo di Riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col.5) lire 4.995.742.797= escludendo la voce Imposte e Tasse (£.97.000) costituente maggiore onere, come appresso descritto:

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	£	4.949.075.574
Assistenza	£	12.220.000
Borse di studio	£	34.264.258
Iniziative culturali e ricreative	£	<u>279.965</u>
T o t a l e	£	4.995.839.797 =====

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal Fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 17.12.1992, del 23.2.1993, del 27.4.1993, del 23.6.1993, del 31.8.1993, del 12.10.1993, del 24.11.1993, del 15.12.1993 e del 24.2.1994, come previsto dall'art. 11 dello Statuto:

-Assistenza ordinaria e periodica	£	4.386.639.603
-Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	2.633.104.321
-Borse di studio	£	30.000.000
-Imposte e tasse	£	<u>97.000</u>
T o t a l e	£	7.049.840.924

Alla data di compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

fondo di riserva all'1.1.1993	£	37.504.872.802
-------------------------------	---	----------------

ENTRATE

1) Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	1.488.978.014
2) Proventi gestione prestiti	£	37.718.066
3) Residui esercizio 1992 non utilizzati	£	4.995.839.797
4) Residui esercizio 1993 non utilizzati	£	<u>153.938.530</u>
T o t a l e	£	6.676.474.407

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti

rispetto agli impegni di spesa

£ 7.049.840.924

Consistenza al 31.12.1993

£ 37.131.506.285

come può desumersi del resto dallo Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 5.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31.12.1993 le disponibilità ammontanti a lire 44.468.737.395 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. e B.O.T.)

£ 30.000.000.000

c/c Tesoro n. 430

£ 10.215.812.300

c/c Banca di Roma n. 48001

£ 645.224.287

c/c Banca Naz.le Com.ni n. 12106

£ 3.066.268.264

c/c Banca Naz.Agric. n.48974/F

£ 210.811.910

c/c postale n. 62858006

£ 330.520.634

Fondo cassa

£ 100.000

Ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, al Bilancio sono altresì allegati (vedi prospetti 6, 7 e 8) le situazioni dei conti relative ai fondi della soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri della M.C.T.C. e del soppresso Fondo Centrale di Previdenza.

Il saldo complessivamente disponibile sulla massa dei fondi in argomento risulta, come si desume dagli allegati 6, 7 e 8 in :

- £ 36.536.531 per i fondi della ex Cassa di Colleganza;

- £ 213.817.822 per quelli dell'ex F.C.P.;

- £ 75.270.448 per gli accantonamenti previdenziali costituiti a favore del personale, ingegneri esclusi, già amministrati dal Fondo Centrale di Previdenza.

Roma, 11 6 APR. 1994

IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 84RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1993
DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA

Il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di esame del Bilancio Consuntivo per l'anno 1993 rileva in primo luogo che le osservazioni mosse ai Conti Consuntivi degli anni precedenti, in ordine alla tenuta della contabilità in difformità dal modello pubblico, non hanno ancora avuto effetto, anche se risulta che uno dei componenti il Collegio ha presentato uno schema di procedure che possono costituire una base per l'adeguamento in parola. Il Collegio pertanto intende essere sollevato da ogni forma di responsabilità, ove ipotizzabile, connessa o conseguente alle osservazioni comunque evidenziate nei precedenti verbali.

Il Collegio sollecita inoltre il Consiglio di Amministrazione ad adottare un regolamento contabile che risponda al disposto di cui all'art. 19, 2° Comma, lettera a) dello Statuto, che pure è inserito nello schema di cui sopra.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1993 presenta entrate ed uscite per Lire 14.947.102.208=.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 1992, ma se ne è sostanzialmente discostato, così come risulta dalle appostazioni contabili nella misura in cui, come avvenuto in passato, le somme impegnate per "Una Tantum" sono di fatto considerate come "disponibili" e quindi come riserva utilizzabile nel 1994 per fini diversi dall'Una Tantum, cui, come fatto rilevare in anni precedenti, sarebbe invece destinabile per garantire la copertura degli accantonamenti indispensabili.

Le entrate accertate costituite principalmente dal contributo ministeriale per lire 11.258.866.000= e da proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità finanziarie per lire 3.630.914.142=, risultano minori per lire 1.052.897.792= rispetto alle previsioni dell'esercizio valutate in lire 16.000.000.000=.

Dette minori entrate conseguono, da un importo del contributo ministeriale inferiore alle previsioni per lire 1.241.134.000=, da maggiori proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità per lire 200.914.142=, da un minor gettito degli utili derivanti dalla concessione di

prestiti agli iscritti, per Lire 677.934 e dalla mancata corresponsione del contributo del Ministero dei Lavori Pubblici previsto dall'art. 139 del vecchio Codice della Strada.

Le uscite presentano effettive erogazioni per lire 3.990.191.839=, impegni per Lire 9.484.176.330= e accantonamenti destinati a riserva nell'esercizio 1993 per Lire 1.472.734.039= (vedasi prospetto 2 pag. 2 colonna 6), corrispondenti in parte ad economie e in parte ad accantonamenti da Statuto.

Il termine impegni sta ad indicare la parte di somme attribuite per Statuto alle singole voci di spesa che non sono state utilizzate nell'anno e potrà esserlo nel prossimo esercizio, escludendo quindi le reali economie di bilancio corrispondenti a somme che non hanno trovato utilizzazione e che non la troveranno nel prossimo esercizio (£ 1.526.696.080= destinato a riserva).

Gli stanziamenti delle voci di spesa, risultano nelle misure percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 11 1992, salvo per quanto concerne le erogazioni per assistenza che, avendo superato per lire 210.443.971 la somma attribuibile per Statuto, ha comportato un'incidenza sulla riserva, di importo pari all'indicato supero.

Del complesso delle spese di amministrazione effettuate per Lire 74.309.662=, gli oneri del personale ammontano a lire 52.108.210= di cui Lire 27.804.035= per stipendi, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale e incentivazione e Lire 24.304.175= per i relativi oneri sociali.

Le ulteriori spese di amministrazione riguardano per Lire 14.270.070= l'indennità di trasferta ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto; per Lire 6.759.682= le spese di funzionamento rivelatesi indispensabili, per Lire 11.171.700= tasse postali, oneri bancari e tributi.

E' stato inoltre adeguato il fondo indennità licenziamento accantonando la somma di Lire 2.543.400=, prelevandola dai residui da accantonare a riserva per la voce spese di amministrazione dell'esercizio 1993.

La gestione dei residui 1993 presenta residui attivi per Lire 1.499.626.594= (vedi prospetto n. 1) costituiti dai proventi da introitare dall'investimento delle disponibilità e dal saldo del contributo dell'amministrazione alla C.P.A. non ancora incassato e residui passivi (nel senso già indicato) per Lire 9.484.176.330= (vedi prospetto 2 pag. 2 col.5) rappresentati dalle somme da erogare per indennità Una Tantum e sue anticipazioni, interventi assistenziali, borse di studio, iniziative culturali e ricreative e imposte e tasse.

Circa la gestione dei residui degli anni precedenti i residui attivi risultano interamente riscossi, mentre quelli passivi (intesi nel senso già sopra indicato), dopo i pagamenti effettuati nell'esercizio 1993, sono stati versati al Fondo di Riserva, come previsto dall'art. 5 dello Statuto.

Peraltro è da osservare che il Fondo di Riserva, che in sostanza dovrebbe coprire l'onere complessivo per il trattamento di "Una Tantum" e che quindi dovrebbe crescere ogni anno di un importo pari almeno all'accantonamento dello stesso anno relativamente alle unità di personale in servizio, in effetti risulta diminuito (vedi prospetto n. 4) da £. 37.504.872.802 a lire 37.131.506.285, il che appare non conforme, se non altro, allo spirito dello Statuto per la parte previdenziale.

La situazione patrimoniale al 31.12.1993 presenta le seguenti risultanze:

A T T I V I T A'

Titoli	£	30.000.000.000
Disponibilità sul c/c 430 presso Dir. Gen.le Tesoro	£	10.215.812.300
Disponibilità presso Banca Naz.le Com.ni	£	3.066.268.264
Disponibilità sul c/c postale	£	330.520.634
Disponibilità sul c/c presso il Banco di Roma	£	645.224.287
Disponibilità sul c/c presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	£	210.811.910
Fondo Cassa	£	100.000
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1993 da riscuotere	£	1.258.563.000
Prestiti concessi (saldo)	£	691.483.669
Interessi attivi da riscuotere	£	241.063.594

TOTALE ATTIVITA'	£	46.659.847.658

P A S S I V I T A'

Fondo di riserva	£	37.131.506.285
Somme impegnate da pagare: esercizio 1993	£	9.484.176.330
Fondo garanzia prestiti	£	11.170.253
Fondo ind.lic.pers.le Cassa	£	32.994.790

TOTALE PASSIVITA'	£	46.659.847.658
		=====

Rispetto all'esercizio 1992 la situazione patrimoniale presenta un incremento netto di Lire 23.860.000- per effetto contrapposto di alcune variazioni:

maggiore investimento in titoli £ 4.000.000.000-;
 maggiore disponibilità su c/c postale n. 62858006 £ 88.186.814-;
 maggiore disponibilità sul c/c 48001 della Banca di Roma lire 377.981.481-;
 maggiore disponibilità sul c/c 430 Tesoro £. 732.369.000-;
 maggiore disponibilità sul c/c 12106 B.N.C. £. 91.644.833-;
 minor disponibilità su c/c 48974/F della Banca Nazionale Agricoltura £ 121.568.520-;
 minor saldo mutualità su prestiti concessi agli iscritti £ 67.793.386-;
 minori interessi attivi £. 153.457.221-;
 minore credito per somme da riscuotere dall'Amministrazione lire 4.923.503.000-;

Le gestioni dell'ex Cassa di Colleganza fra gli ingegneri e dell'ex Fondo Centrale di Previdenza, (art. 22 dello Statuto) per effetto delle somme introitate per interessi attivi, presentano al 31.12.93 le seguenti situazioni:

A) CASSA DI COLLEGANZA:

- | | |
|---|--------------|
| 1) Somme accantonate per la previdenza:
disponibilità al 30.11.1979 stornate
dal c/c 12107 al c/c 12113 della B.N.C.£ | 3.180.212 |
| 2) Somme disponibili diverse dalla previdenza: disponibilità all'1.1.1993 | £ 31.466.709 |
| 3) Interessi attivi maturati | £ 1.897.610 |

4) Oneri bancari vari	- £	8.000

DISPONIBILITA' AL 31.12.1993	£	36.536.531
		=====

B) FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA:

1) Somme accantonate per la previdenza:		
Disponibilità all'1.1.1993	£	71.867.184
2) Interessi attivi maturati	£	3.443.264
3) Oneri bancari vari	- £	40.000

DISPONIBILITA' AL 31.12.1993	£	75.270.448
		=====

C) Somme disponibili diverse dalla previdenza:

1) Disponibilità all'1.1.1993	£	203.723.342
2) Interessi attivi maturati	£	9.843.792
3) Oneri bancari vari	- £	40.000
4) Valori bollati tramutati in contanti e versati in c/c	£	290.688

DISPONIBILITA' AL 31.12.1993	£	213.817.822
		=====

Il Collegio dei revisori, nel dare atto che i dati riportati in Bilancio trovano esatto riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, esprime assenso all'approvazione del consuntivo in parola, ferme le considerazioni esposte in promessa.

In particolare deve però rilevare che per conseguire l'adeguamento dell'accantonamento indispensabile per l'erogazione potenziale a tutti gli iscritti dell'Indennità Una Tantum, l'impegno, considerato come residuo, per l'anno 1993, della somma di £. 6.736.225.894 (v. prospetto n. 2) dovrebbe essere interamente portato ad incremento di detto accantonamento.

Raccomanda inoltre che l'organo di amministrazione decida esplicitamente quanta parte dell'attuale Fondo di Riserva debba considerarsi utilizzabile per la sola Indennità, rilevando infine che, se tutto l'importo di £. 6.736.225.894 fosse destinato a tale obiettivo, l'accantonamento totale risulterebbe più adeguato alle potenziali esigenze della liquidazione di dette indennità, anche se non tutto il fondo di riserva esistente al 31.12.1993 fosse proposto per la stessa indennità.

Roma, li 26/4/1994

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giulio Sarto
Rob. Rinaldi

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE (art. 3 Statuto)			ESERCIZIO 1993				COMPETENZA 1993			Prospetto n. 1
L E T T	VOCI DELLE ENTRATE	RESIDUI ATTIVI 1992 RISCOSSI	PREVISIONI	SOMME RISCOSE AL 31.12.93	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE ENTRATE ACCERTATE	MAGGIORI/MINORI ENTRATE			
A	Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi L.I.12.86 n. 870	0	12.500.000.000	10.000.303.000	1.258.563.000	11.258.866.000	-1.241.134.000			
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	0	58.000.000	57.322.066	0	57.322.066	-677.934			
C	Proventi derivanti dallo investimento delle dispo- nibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e suc- cessive modificazioni)	394.520.815	3.430.000.000	3.389.850.548	241.063.594	3.630.914.142	200.914.142			
D	Contributo del Ministero LL.PP. ai sensi art.139 C.d.S.	0	12.000.000	0	0	0	-12.000.000			
E	Proventi eventuali	0	0	0	0	0	0			
T O T A L I		394.520.815	16.000.000.000	13.447.475.614	1.499.626.594	14.947.102.208	-1.052.897.792			

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 2

U S C I T E
1) Competenze dell'esercizio 1993
(art. 5, Statuto)

1	2 Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	3 Somme attribuite	E R O G A		6 Accantonamenti destinati a riserva	T O T A L I
			4 Effettuate al 31.12.93	5 Impegnate		
1)	Indennità Una Tantum (50% di £. 14.889.780.142)	7.444.890.071	708.664.177	6.736.225.894	-	7.444.890.071
2)	Anticipazione ed Assicurazioni (15% di £. 14.889.780.142) di cui: 95% - Anticipazioni su Indennità Una Tantum 5% - Assicurazioni c/ rischi	2.121.793.670 111.673.351	- -	2.121.793.670 -	- 111.673.351	2.121.793.670 111.673.351
3)	Sovvenzioni e contributi (20% di £. 14.889.780.142) - Assistenza ordinaria e periodica	2.977.956.029	3.188.400.000	0	-210.443.971	2.977.956.029
4)	a-Borse di Studio (1,50% di £. 14.889.780.142) b-Iniziative culturali e ricreative (2,70% di £. 14.889.780.142) c-Spese di amministrazione (0,80 di £. 14.889.780.142) da riportare	223.346.702 402.024.064 119.118.241	- - 74.309.662	223.346.702 402.024.064 -	- - 44.808.579*	223.346.702 402.024.064 119.118.241
		13.400.802.128	3.971.373.839	9.483.390.330	-53.962.041	13.400.802.128

* di cui £.2.543.400 a fondo indennità licenziamento dipendente C.P.A.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue prospetto n.2

1	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa 2	Somme attribuite 3	E R O G A Z I O N I		Accantonamenti destinati a riserva 6	T O T A L I 7
			Effettuate al 31.12.93 4	Impegnate 5		
	riporto	13.400.802.128	3.971.373.839	9.483.390.330	-53.962.041	13.400.802.128
5)	Fondo di riserva -10% di £. 14.889.780.142 £. 1.488.978.014 -Proventi su gestione Pre- stiti al netto di imposta £. 37.718.066	1.526.696.080	-	-	1.526.696.080	1.526.696.080
6)	Imposte e tasse Per devoluzione del 34,20% dei proventi lordi dei pre- stiti, di cui il 18% a tito- lo di IRPEG e 16,20% a tito- lo di ILOR	19.604.000	18.818.000	786.000	-	19.604.000
	T O T A L I	14.947.102.208	3.990.191.839	9.484.176.330	1.472.734.039	14.947.102.208

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 3

2) R E S I D U I

Segue: USCITE 1992

VOCI DI SPESA 1 2	DISPONIBILITA' 1992 3	EROGAZIONI al 31.12.93 4	ACCANTONAMENTI DESTINATI A RISERVA 5	TOTALI 6
a) Indennità Una Tantum	5.993.460.711	1.044.385.137	4.949.075.574	5.993.460.711
b) Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.166.135.460	2.166.135.460	0	2.166.135.460
c) Assicurazioni c/ rischi	-	-	-	-
d) Sovvenzioni, erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	290.381.118	278.161.118	12.220.000	290.381.118
e) Borse di studio	228.014.258	193.750.000	34.264.258	228.014.258
f) Iniziative culturali e ricreative	410.425.665	410.145.700	279.965	410.425.665
g) Imposte e tasse	1.076.000	1.173.000	-97.000	1.076.000
T O T A L I	9.089.493.212	4.093.750.415	4.995.742.797	9.089.493.212

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI
ALL'ANNO FINANZIARIO 1992 (Artt. 5 e 24 dello Statuto)

PROSPETTO N. 4

CONSISTENZA AL 31.12.1992 £. 37.504.872.802

ENTRATE

ESERCIZIO 1993

Percentuale prevista dall'art.5 dello Statuto	£.	1.488.978.014	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art.11)	£.	37.718.066	

ECONOMIE:

Assicurazioni c/rischi	£.	111.673.351	
Spese di amministrazione	£.	42.265.179	£. 1.680.634.610

ESERCIZIO 1992

ECONOMIE

Indennita' Una Tantum	£.	4.949.075.574	
Assistenza	£.	12.220.000	
Iniziative Culturali e Ricreative	£.	279.965	
Borse di Studio	£.	34.264.258	£. 4.995.839.797

USCITE

ESERCIZIO 1993

Maggiori oneri sostenuti:			
Assistenza			944.105.221

ESERCIZIO 1992

Maggiori oneri sostenuti:

Anticipazioni Una Tantum		333.179.762	
Assistenza	£.	2.128.507.700	
Imposte e Tasse	£.	97.000	£. 2.461.784.462

ESERCIZIO 1991

Anticipazione su Indennita' Una Tantum	£.	2.299.924.559	
Assistenza	£.	1.314.026.682	
Borse di Studio	£.	30.000.000	£. 3.643.951.241

CONSISTENZA AL 31.12.1993 £. 37.131.506.285

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1993

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
1) TITOLI C.C.T. e B.O.T.	30.000.000.000	1) FONDO DI RISERVA Consistenza al 31.12.92 £. 37.504.872.802	
2) DISPONIBILITA' BANCARIE a) saldo c/c n. 430 accesso presso la Direzione Generale del Tesoro	10.215.812.300	Versamenti relativi all'esercizio 1992-93 £. 6.676.474.407	
b) saldo c/c 12106 accesso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni	3.066.268.264		
c) saldo c/c 48001 accesso presso la Banca di Roma	645.224.287		
d) saldo c/c 48974/F accesso presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	210.811.910	Prelevamenti relativi agli esercizi 1991-1992-1993 £. 7.049.840.924 (movimenti come da pro- spetto 4)	
e) saldo sul c/c postale n. 62858006	330.520.634		
f) Fondo cassa	100.000		
3) DEBITORI DIVERSI		Consistenza Fondo di Riserva al 31.12.1993	37.131.506.285
a) per somme da riscuotere dal Ministero dei Trasporti per saldo contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870	1.258.563.000		
b) saldo mutualita' prestiti concessi agli iscritti ai sensi art. 11 dello Statuto e relative norme di attuazione	691.483.669		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1993

SEGUE PROSPETTO N.5

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
c) per somme da riscuotere a titolo di interessi maturati sui seguenti conti correnti: -c/c 12106 B.N.C. £. 209.703.310 -c/c 48001 della Banca di Roma £. 18.310.196 -c/c 48974/F della B.N.A. £. 11.324.350 -c/c postale n. 62858006 £. 1.725.738	241.063.594	2) SOMME IMPEGNATE - Per l'esercizio 1993 (vedi prosp. 2 col. 5) 3) FONDO GARANZIA PRESTITI - consistenza al 31.12.93 4) FONDO ANZIANITA' PERSONA-LE DIPENDENTE DELLA CASSA - Consistenza al 31.12.92 £. 30.451.390 - Somma accantonata nel 1993 £. 2.543.400	9.484.176.330 11.170.253
4) CONTABILITA' SPECIALE AFFERENTE IL SOPPRESSO FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA E LA SOPPRESSA CASSA DI COLLEGANZA M.C.T.C. a) disponibilita' al 31.12.93: -saldo c/c 12113 della B.N.C. 34.638.921 -saldo c/c 2941 della Banca di Roma 203.974.030 -saldo c/c 18251 della Banca di Roma 71.827.184	310.440.135	5) CONTABILITA' SPECIALE AFFERENTE IL SOPPRESSO FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA E LA SOPPRESSA CASSA DI COLLEGANZA M.C.T.C. -competenze ex Cassa di Colleganza da ripartire secondo le norme in vigore al 30.4.1966 (v. Prosp. n. 6) -competenze ex Fondo Centrale di Previdenza da ripartire secondo le norme in vigore al 30.4.1966 (v. Prospetto n. 8) -accantonamenti previdenziali ex Fondo Centrale di Previdenza liquidati e non riscossi dagli interessati (v. Prosp. n. 7)	36.536.531 213.817.822
b) Interessi attivi maturati nel 1993 e da riscuotere alla data del 31.12.1993	15.184.666		75.270.448
TOTALE GENERALE	46.985.472.459		46.985.472.459

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX CASSA DI COLLEGANZA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO		Prospetto n. 6
1) Disponibilita' ai fini previdenziali		
a) Disponibilita' al 30.11.1979 girata dal c/c 12107 al c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni		3.180.212
2) Fondi da destinare secondo le norme gia' in vigore al 30.4.1966		
a) Importo all'1.1.1993	31.466.709	
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 12113 accesso presso la Banca Nazionale delle Comunicazio- ni, al 31.12.1993	1.897.610	
c) USCITE:		
- addebito bollo con diritto di rivalsa	8.000	33.356.319
T O T A L E		36.536.531
Saldo al 30.1.1994 del c/c 12113 acceso presso la B.N.C.		36.536.531

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX FONDO DI PREVIDENZA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO		Prospetto n. 7
1) FONDO PREVIDENZIALE:		
a) Giacenza all'1.1.1993		71.867.184
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 18251 accesso presso la Banca di Roma - per l'anno 1993 (al netto di imposte e spese bancarie)		3.443.264
c) USCITE:		
- addebito spese per invio EE/CC		40.000
Disponibilità residue		
		75.270.448
Saldo all' 30.1.1994 sul c/c 18251 presso la Banca di Roma		75.270.448

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) FONDI DA DESTINARSI SECONDO LE NORME GIA' IN VIGORE AL 20.4.1966		Prospetto n. 8
a) Totale complessivo all'1.1.1993		203.723.342
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 2941		
- accesso presso il Banco di Roma - per l'anno 1993	9.843.792	
- valori bollati tramutati in contanti e versati in c/c	<u>290.688</u>	10.134.480
c) USCITE:		
- addebito spese per invio EE/CC, oneri bancari e bolli		40.000
TOTALE		213.817.822
Saldo al 30.1.1994 sul c/c 2941 presso la Banca di Roma		213.817.822

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE
CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 86RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1994
DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA

Il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di esame del Bilancio Consuntivo per l'anno 1994 rileva in primo luogo che le osservazioni mosse ai Conti Consuntivi degli anni precedenti, in ordine alla tenuta della contabilità in difformità dal modello pubblico, non hanno ancora avuto effetto.

Risulta peraltro che un nuovo schema di Regolamento contabile, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, è stato trasmesso al Ministero del Tesoro per il parere, che alla data odierna non risulta ancora acquisito. Il Collegio pertanto intende essere sollevato da ogni forma di responsabilità, ove ipotizzabile, connessa o conseguente alle osservazioni comunque evidenziate anche nei precedenti verbali.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1994 presenta entrate ed uscite per Lire 19.586.987.322=.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 novembre 1993, ma se ne è sostanzialmente discostata, così come risulta dalle appostazioni contabili nella misura in cui, come avvenuto in passato, le somme impegnate per "Una Tantum" sono di fatto "disponibili" e quindi utilizzabili nel 1995 per fini anche diversi dall'Una Tantum. Dette somme, come fatto rilevare in anni precedenti, sarebbero invece destinate a garantire la copertura di oneri futuri che certamente avranno manifestazione.

Le entrate accertate costituite principalmente dal contributo ministeriale per lire 16.411.699.000= e da proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità finanziarie per lire 3.124.144.082=, risultano maggiori per lire 5.086.987.322= rispetto alle previsioni dell'esercizio valutate in lire 14.500.000.000=.

Dette maggiori entrate conseguono, da un importo del contributo ministeriale superiore alle previsioni per lire 5.161.699.000=, da minori proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità per lire 68.855.918= a causa della riduzione sul mercato dei tassi di investimento e da un minor gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti, per Lire 5.855.918.

Le uscite presentano effettive erogazioni per lire 4.991.888.616=, impegni per Lire 12.392.253.808= e accantonamenti destinati a riserva nell'esercizio 1994 per Lire 2.202.844.898= (vedasi prospetto 2 pag. 2 colonna 6), corrispondenti in parte ad economie e in parte ad accantonamenti da Statuto.

Il termine impegni sta ad indicare la parte di somme attribuite per Statuto alle singole voci di spesa che non sono state utilizzate nell'anno e potranno esserlo nel successivo esercizio ed escludono quindi le reali economie di bilancio corrispondenti a somme che non hanno trovato utilizzazione e che non la troveranno nel prossimo esercizio oltre a £ 1.987.237.548= destinate a riserva per Statuto.

Gli stanziamenti delle voci di spesa, risultano nelle misure percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.1992.

Del complesso delle spese di amministrazione effettuate per lire 85.477.218=, gli oneri del personale ammontano a lire 51.151.531= di cui Lire 27.344.155= per stipendi, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale e incentivazione e Lire 23.807.376= per i relativi oneri sociali.

Le ulteriori spese di amministrazione riguardano per Lire 11.883.740= l'indennità di trasferta ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto; per Lire 4.290.021= le spese di funzionamento rivelatesi indispensabili; per Lire 11.251.917= tasse postali, oneri bancari e tributi e per £. 6.900.000 compensi a terzi, comprendenti due anni di compenso al Presidente del Collegio dei Revisori (£. 900.000) che personalmente ringrazia, e £. 6.000.000 per compenso al Dott. Verga Nicolò per consulenza.

E' stato inoltre adeguato il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro accantonando la somma di Lire 2.543.400= mediante decurtazione della quota per spese di amministrazione destinata a riserva (vedasi prospetto 2 Uscite n. 4 lett. c).

La gestione dei residui 1994 presenta residui attivi per Lire 7.371.145.670= (vedi prospetto n. 1) costituiti dai proventi da introitare dall'investimento delle disponibilità e dal saldo del contributo dell'amministrazione alla C.P.A. non ancora incassato e residui passivi (nel senso già indicato) per Lire 12.392.253.808= (vedi prospetto 2 pag. 2 col.5) rappresentati dalle somme da erogare per indennità Una Tantum e sue anticipazioni, interventi assistenziali, borse di studio, iniziative culturali e ricreative.

Circa la gestione dei residui degli anni precedenti i residui attivi risultano interamente riscossi, mentre quelli passivi (intesi nel senso già sopra indicato), dopo i pagamenti effettuati nell'esercizio 1994, sono stati versati al Fondo di Riserva, come previsto dall'art. 5 dello Statuto.

E' da osservare che l'entità del Fondo di Riserva, che in sostanza dovrebbe coprire l'onere complessivo per il trattamento di "Una Tantum" per tutto il personale assistito non è ancora stata quantificata. L'attuale tendenza gestionale può avere risultati positivi soltanto in presenza di un sensibile incremento delle entrate annuali (come si sono verificate nell'esercizio in esame). Nel caso inverso l'attuale tendenza potrebbe comportare un depauperamento del Fondo di Riserva (come è avvenuto nel 1993).

La situazione patrimoniale al 31.12.1994 presenta le seguenti risultanze:

A T T I V I T A'

=====

Titoli	£	32.000.000.000
Disponibilità sul c/c 430 presso Dir. Gen.le Tesoro	£	10.801.687.300
Disponibilità presso Banca Naz.le Com.ni	£	1.020.292.659
Disponibilità sul c/c postale	£	307.903.622
Disponibilità sul c/c presso il Banco di Roma	£	785.602.651
Disponibilità sul c/c presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	£	219.352.491
Fondo Cassa	£	100.000
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1994 da riscuotere	£	7.084.387.000
Prestiti concessi (saldo)	£	599.094.899
Interessi attivi da riscuotere	£	286.758.679

TOTALE ATTIVITA'	£	53.705.179.301
		=====

P A S S I V I T A'

=====

Fondo di riserva	£	41.266.217.050
Somme impegnate da pagare: esercizio 1994	£	12.392.253.808
Fondo garanzia prestiti	£	11.170.253
Fondo ind.lic.pers.le Cassa	£	35.538.190
	-----	-----
TOTALE PASSIVITA'	£	53.705.179.301
	=====	=====

Rispetto all'esercizio 1993 la situazione patrimoniale presenta un incremento netto di Lire 7.045.331.643= per effetto delle seguenti variazioni:

maggiore investimento in titoli £ 2.000.000.000=;
 maggiore disponibilità sul c/c 48001 della Banca di Roma lire 140.378.364=;
 maggiore disponibilità sul c/c 430 Tesoro £. 585.875.000=;
 maggiore disponibilità su c/c 48974/F della Banca Nazionale Agricoltura £ 8.540.581=;
 maggiori interessi attivi £. 45.695.085=;
 maggiore credito per somme da riscuotere dall'Amministrazione lire 5.825.824.000=;
 minore disponibilità su c/c postale n. 62858006 £ 22.617.012=;
 minore disponibilità sul c/c 12106 B.N.C. £. 1.445.975.605=;
 minor saldo mutualità su prestiti concessi agli iscritti £ 92.388.770=;

Le gestioni dell'ex Cassa di Colleganza fra gli ingegneri e dell'ex Fondo Centrale di Previdenza, (art. 22 dello Statuto) per effetto delle somme introitate per interessi attivi, presentano al 31.12.94 le seguenti situazioni:

A) CASSA DI COLLEGANZA:

- | | |
|---|--------------|
| 1) Somme accantonate per la previdenza:
disponibilità al 30.11.1979 stornate
dal c/c 12107 al c/c 12113 della B.N.C.£ | 3.180.212 |
| 2) Somme disponibili diverse dalla previdenza: disponibilità all'1.1.1994 | £ 33.356.319 |

3) Interessi attivi maturati	£	1.647.587
4) Oneri bancari vari	- £	85.000

DISPONIBILITA' AL 31.12.1994	£	38.099.118
		=====

B) FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA:

1) Somme accantonate per la previdenza: Disponibilità all'1.1.1994	£	75.270.448
2) Interessi attivi maturati	£	2.921.392
3) Oneri bancari vari	- £	73.000

DISPONIBILITA' AL 31.12.1994	£	78.118.840
		=====

C) Somme disponibili diverse dalla previdenza:

1) Disponibilità all'1.1.1994	£	213.817.822
2) Interessi attivi maturati	£	8.450.724
3) Oneri bancari vari	- £	91.000

DISPONIBILITA' AL 31.12.1994	£	222.177.546
		=====

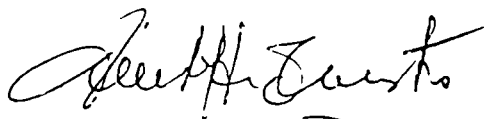
Il Collegio dei revisori, nel dare atto che i dati esposti in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del Consuntivo in parola, ferme le considerazioni riportate in premessa.

In particolare deve però rilevare che per conseguire l'adeguamento dell'accantonamento indispensabile per l'erogazione potenziale a tutti gli iscritti dell'Indennità Una Tantum, l'impegno, considerato come residuo, per l'anno 1994, della somma di £. 7.779.566.143 (v. prospetto n. 2) dovrebbe essere interamente portato ad incremento di detto accantonamento.

Raccomanda inoltre che l'organo di amministrazione decida esplicitamente quanta parte dell'attuale Fondo di Riserva debba considerarsi utilizzabile per la sola Indennità, rilevando infine che, se tutto l'importo di £. 7.779.566.143 fosse destinato a tale obiettivo, l'accantonamento totale risulterebbe più adeguato alle future esigenze.

Roma, li 27 000.00 5

IL COLLEGIO DEI REVISORI





RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio
1994

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con D.P.R. 26.9.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1994, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 Aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) prospetto delle entrate;
- 2) prospetto delle uscite di competenza;
- 3) prospetto delle uscite afferenti i residui passivi dell'esercizio 1993;
- 4) prospetto afferente i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 5) una situazione patrimoniale.

Infine, ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, si è provveduto a redigere tre prospetti relativi alla:

- 6) situazione delle contabilità speciali afferenti la soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri;
- 7 e 8) situazione dei fondi del soppresso Fondo Centrale di Previdenza fra i dipendenti della M.C.T.C..

Il riepilogo delle entrate mette in evidenza che contro un introito al 31.12.1994 di

£	12.215.841.643
le entrate accertate sono state di	£ 19.586.987.322
con una differenza, costituente residuo attivo di	£ 7.371.145.679
	=====

Rispetto alle previsioni si è ve-

rificata una maggiore entrata di £ 5.086.987.322

Tale differenza in più è dovuta:

- per £ 5.161.699.000 - al maggior contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di £ 11.250.000.000 -, ciò per effetto di un notevole aumento degli introiti per operazioni automobilistiche;
- per £ 68.855.918 - al minore gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi dell'investimento delle disponibilità;
- per £ 5.855.760 - al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti. (Prestiti concessi n.281);

Rispetto al precedente esercizio 1993 si è verificato un aumento delle entrate di £. 4.639.885.114=. dovuto al maggior contributo concesso dall'Amministrazione, ridotto parzialmente dal minor gettito dei proventi dell'investimento delle disponibilità.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 2) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'Art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'Art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.94 (4° colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5° colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6° colonna).

Come rilevasi dalla 4° colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni è stata alla data predetta di

£ 4.991.888.616 di cui:

£ 1.988.355.398 - per pagamento dell'Indennità Una Tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (n. 115 unità);

£ 2.898.844.000 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti così ripartiti:

STATISTICA ASSISTENZA ANNO 1994

N. 22	sussidi urgenti	£	144.497.000
N. 97	cronicità	£	333.875.000
N. 1583	assistenza ordinaria	£	1.378.743.000
N. 43	ricovero struttura pubblica	£	138.960.000
N. 896	degenza	£	717.250.000
N. 12	furto	£	8.620.000
N. 2030	protesi, cure dentarie e ortodont.	£	2.456.961.000
N. 1016	occhiali	£	279.719.000
N. 14	protesi acustica	£	16.120.000
N. 265	funerari	£	976.000.000
N. 19	spese legali	£	63.920.600

N. 5997	SUB TOTALE	£	6.514.665.600
=====			
-di cui già prelevati dal fondo di riserva		£	3.615.821.600

T O T A L E		£	2.898.844.000
=====			

£ 85.477.218 per spese di amministrazione;

£ 19.212.000 per oneri fiscali (ILOR - IRPEG).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

- stipendi e retribuzioni al personale

della Cassa, incentivi e straordinari	£	27.344.155
- oneri sociali relativi	£	23.807.376
- trasferte ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi art. 20 Statuto	£	11.883.749
- spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli fiscali, libri contabili, stampati, modulistica varia, assistenza macchine e programmi computer)	£	4.290.021
- tasse postali, oneri bancari e tributi	£	11.251.917
- compensi a terzi	£	6.900.000

Per un TOTALE di	£	85.477.218

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, oppure impegnate e da pagare, è di £ 2.202.844.898=.

Tale somma deriva dalla devoluzione al fondo di riserva della percentuale delle entrate stabilita dall'art. 5 dello Statuto e dalle economie realizzate nel corso dell'esercizio (come può desumersi dal relativo prospetto n. 4);

STORNI AL FONDO DI RISERVA

=====

-PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1994:

1) 10% delle entrate come previsto dall'art.5 dello Statuto	£	1.953.584.308
2) Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	£	33.653.240
3) Assicurazioni c/rischi (non utilizzata)	£	146.518.823
4) Economia realizzata della voce Spese di Amministrazione	£	68.266.127
5) Maggiori oneri sostenuti rispetto allo stanziamento per la voce imposte e tasse	£	- 1.721.000
T o t a l e	£	2.200.301.498

-PROSPETTO DELLE USCITE C/ RESIDUI 1993:

Il prospetto delle uscite c/residui mette in evidenza che dei residui passivi afferenti all'esercizio 1993, ammontanti complessivamente alla data dell'1.1.94 a lire 9.484.176.330= (col. 3 del prospetto n. 3), sono stati erogati lire 3.177.988.226= (col. 4) così suddivisi:

Indennità Una Tantum (47 unità)	£	440.426.656
Anticipazioni su Una Tantum (605 unità)	£	2.121.793.670
Borse di studio (237 scuole medie superiori 52 universitarie)	£	213.500.000
Iniziative culturali e ricreative	£	401.481.900
Imposte e tasse	£	786.000
T o t a l e	£	3.177.988.226

Le unità delle pratiche relative alle anticipazioni, all'assistenza e alle borse di studio sono comprensive di quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal Fondo di Riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col.5) lire 6.306.188.104= come appresso descritto:

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	£	6.295.799.238
Borse di studio	£	9.846.702
Iniziative culturali e ricreative	£	<u>542.164</u>
T o t a l e	£	6.306.188.104 =====

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal Fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 15.12.1993, del 13.10.1994, del 20.12.1994 e del 2.3.1995, come previsto dall'art. 11 dello Statuto:

-Assistenza ordinaria e periodica	£	3.615.821.600
-Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	730.090.237
-Borse di studio	£	28.350.000
-Imposte e tasse	£	<u>1.721.000</u>
T o t a l e	£	4.375.982.837

Alla data di compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'1.1.1994	£	37.131.506.285
-------------------------------	---	----------------

ENTRATE

1) Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	1.953.584.308
2) Proventi gestione prestiti	£	33.653.240
3) Residui esercizio 1993 non utilizzati	£	6.308.671.104
4) Residui esercizio 1994 non utilizzati	£	<u>214.784.950</u>
T o t a l e	£	8.510.693.602

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni di spesa	£	<u>4.375.982.837</u>
Consistenza al 31.12.1994	£	41.266.217.050 =====

come può desumersi del resto dallo Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 5.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31.12.1994 le disponibilità ammontanti a lire 45.734.938.723 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. e B.O.T.)	£	32.000.000.000
c/c Tesoro n. 430	£	10.801.687.300
c/c Banca di Roma n. 48001	£	785.602.651
c/c Banca Naz.le Com.ni n. 12106	£	1.620.292.659
c/c Banca Naz.Agric. n.48974/F	£	219.352.491
c/c postale n. 62858006	£	307.903.622
Fondo cassa	£	100.000

Ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, al Bilancio sono altresì allegati (vedi prospetti 6, 7 e 8) le situazioni dei conti relative ai fondi della soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri della M.C.T.C. e del soppresso Fondo Centrale di Previdenza.

Il saldo complessivamente disponibile sulla massa dei fondi in argomento risulta, come si desume dagli allegati 6, 7 e 8 in :

- £ 38.099.118 per i fondi della ex Cassa di Colleganza;
- £ 222.177.546 per quelli dell'ex F.C.P.;
- £ 78.118.840 per gli accantonamenti previdenziali costituiti a favore del personale, ingegneri esclusi, già amministrati dal Fondo Centrale di Previdenza.

Roma, li 20 300.1995

IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE (art. 3 Statuto)			ESERCIZIO 1994				Prospetto n. 1	
L. E. T. T.	VOCI DELLE ENTRATE	RESIDUI ATTIVI 1993 RISCOSSI	COMPETENZA 1994					
			PREVISIONI	SOMME RISCOSE AL 31.12.94	SOMME DA RISCOUTERE	TOTALE ENTRATE ACCERTATE	MAGGIORI/MINORI ENTRATE	
A	Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi L.1.12.86 n. 870	1.258.563.000	11.250.000.000	9.327.312.000	7.084.387.000	16.411.699.000	5.161.699.000	
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	0	57.000.000	51.144.240	0	51.144.240	-5.855.760	
C	Proventi derivanti dallo investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 20.9.73 e successive modificazioni)	241.063.594	3.193.000.000	2.837.385.403	286.758.679	3.124.144.082	-68.855.918	
D	Contributo del Ministero LL.PP. ai sensi art.139 C.d.S.	0	0	0	0	0	0	
E	Proventi eventuali	0	0	0	0	0	0	
T O T A L I			1.499.626.594	14.500.000.000	12.215.841.643	7.371.145.679	19.586.987.322	5.086.987.322

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 2

U S C I T E
1) Competenze dell'esercizio 1994.
(art. 5 Statuto)

1	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	2	Somme attribuite	E R O G A Z I O N I		Accantonamenti destinati a riserva	T O T A L I
				Effettuate al 31.12.91	Impegnate		
1)	Indennità Una Tantum (50% di £.19.535.843.082)		9.767.921.541	1.988.355.398	7.779.566.143	-	9.767.921.541
2)	Anticipazione ed Assicurazioni (15% di £.19.535.843.082) di cui: 95% - Anticipazioni su Indennità Una Tantum 5% - Assicurazioni c/ rischi		2.783.857.639 146.518.823	- -	2.783.857.639 -	- 146.518.823	2.783.857.639 146.518.823
3)	Sovvenzioni e contributi (20% di £.19.535.843.082) - Assistenza ordinaria e periodica		3.907.168.617	2.898.844.000	1.008.324.617		3.907.168.617
4)	a-Borse di Studio (1,50% di £. 19.535.843.082)		293.037.646	-	293.037.646	-	293.037.646
	b-Iniziative culturali e ricreative (2,70% di £. 19.535.843.082)		527.467.763	-	527.467.763	-	527.467.763
	c-Spese di amministrazione (0,80 di £. 19.535.843.082)		156.286.745	85.477.218	-	70.809.527 *	156.286.745
	da riportare		17.582.258.774	4.972.676.616	12.392.253.808	217.328.350	17.582.258.774

* di cui £.2.543.400 a fondo indennità licenziamento dipendente C.P.A.

./.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue prospetto n.2

1	2	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite 3	E. R. O. G. A. 2. I. O. N. I.		Accantonamenti destinati a riserva 6	T O T A L I 7
				Effettuate al 31.12.94 4	Impegnate 5		
		riporto	17.582.258.774	4.972.676.616	12.392.253.808	217.328.350	17.582.258.774
5)		Fondo di riserva					
		-10% di £. 19.535.843.082					
		£. 1.953.584.308					
		-Proventi su gestione pre-					
		stiti al netto di imposta					
		£. 33.653.240	1.987.237.548	-	-	1.987.237.548	1.987.237.548
6)		Imposte e tasse					
		Per devoluzione del 34,20%					
		dei proventi lordi dei pre-					
		stiti, di cui il 18% a tito-					
		lo di LRPEG e 16,20% a tito-					
		lo di LLOR	17.491.000	19.212.000	0	-1.721.000	17.491.000
		T O T A L I	19.586.987.322	4.991.888.616	12.392.253.808	2.202.844.898	19.586.987.322

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: USCITE 1993

		2) R E S I D U I				Prospetto n. 3
1	2 VOCI DI SPESA	3 DISPONIBILITA' 1993	4 EROGAZIONI al 31.12.94	5 ACCANTONAMENTI DESTINATI A RISERVA	6 TOTALI	
a)	Indennità Una Tantum	6.736.225.894	440.426.656	6.295.799.238	6.736.225.894	
b)	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.121.793.670	2.121.793.670	0	2.121.793.670	
c)	Assicurazioni c/ rischi	0	0	0	0	
d)	Sovvenzioni, erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	0	0	0	0	
e)	Borse di studio	223.346.702	213.500.000	9.846.702	223.346.702	
f)	Iniziative culturali e ricreative	402.024.064	401.481.900	542.164	402.024.064	
g)	Imposte e tasse	786.000	786.000	0	786.000	
T O T A L I		9.484.176.330	3.177.988.226	6.306.188.104	9.484.176.330	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI ALL'ANNO FINANZIARIO 1994 (Artt. 5 e 24 dello Statuto)		PROSPETTO N. 4	
CONSISTENZA AL 31.12.1993		£.	37.131.506.285
<u>ENTRATE</u>			
ESERCIZIO 1994			
Percentuale prevista dall'art. 5 dello Statuto	£.	1.953.584.308	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art. 11)	£.	33.653.240	
ECONOMIE:			
Assicurazioni c/rischi	£.	146.518.823	
Spese di amministrazione	£.	68.266.127	2.202.022.498
ESERCIZIO 1993			
ECONOMIE			
Indennità Una Tantum	£.	6.295.799.238	
Anticipazioni su Una Tantum (recuperi)	£.	2.483.000	
Iniziative Culturali e Ricreative	£.	542.164	
Borse di Studio	£.	9.846.702	6.308.671.104
<u>USCITE</u>			
ESERCIZIO 1994			
Maggiori oneri sostenuti:			
Assistenza	£.	3.615.821.600	
Imposte e Tasse	£.	1.721.000	3.617.542.600
ESERCIZIO 1993			
Maggiori oneri sostenuti:			
Anticipazioni Una Tantum	£.	519.236.063	
Borse di studio	£.	28.350.000	547.586.063
ESERCIZIO 1992			
Anticipazione su Indennità Una Tantum			210.854.174
CONSISTENZA AL 31.12.1994			
	£.		41.266.217.050

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N.5

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1994

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
1) TITOLI C.C.T. e D.O.T.	32.000.000.000	1) FONDO DI RISERVA Consistenza al 31.12.93 L. 37.131.506.285	
2) DISPONIBILITA' BANCARIE a) saldo c/c n.430 acceso presso la Direzione Generale del Tesoro	10.801.687.300	Versamenti relativi all'esercizio 1993-94 L. 8.510.693.602	
b) saldo c/c 12106 acceso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni	1.620.292.659		
c) saldo c/c 48001 acceso presso la Banca di Roma	785.602.651		
d) saldo c/c 48974/F acceso presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura	219.352.491	Prelevamenti relativi agli esercizi 1992-1993-1994 L. 4.375.982.837 (movimenti come da prospetto 4)	
e) saldo sul c/c postale n. 62858006	307.903.622		
f) Fondo cassa	100.000		
3) DEBITORI DIVERSI		Consistenza Fondo di Riserva al 31.12.1994	41.266.217.050
a) per somme da riscuotere dal Ministero dei Trasporti per saldo contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870	7.084.387.000		
b) saldo mutualita' prestiti concessi agli iscritti ai sensi art.11 dello Statuto e relative norme di attuazione	599.094.899		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'		IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
c) per somme da riscuotere a titolo di interessi maturati sui seguenti conti correnti:				
-c/c 12106 B.N.C.	£. 211.537.535		2) SOMME IMPEGNATE - Per l'esercizio 1994 (vedi prosp. 2 col. 5)	12.392.253.808
-c/c 48001 della Banca di Roma	£. 52.202.459		3) FONDO GARANZIA PRESTITI - Consistenza al 31.12.94	11.170.253
-c/c 48974/F della B.N.A.	£. 21.006.171		4) FONDO ANZIANITA' PERSONALE DIPENDENTE DELLA CASSA	
-c/c postale n. 62858006	£. 2.012.511	286.758.679	- Consistenza al 31.12.93 £. 32.994.790 - Somma accantonata nel 1994 £. 2.543.400	35.538.190
4) CONTABILITA' SPECIALE AFFERENTE IL SOPPRESSO FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA E LA SOPPRESSA CASSA DI COLLEGANZA M.C.T.C.			5) CONTABILITA' SPECIALE AFFERENTE IL SOPPRESSO FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA E LA SOPPRESSA CASSA DI COLLEGANZA M.C.T.C.	
a) disponibilita' al 31.12.94:			- competenze ex Cassa di Colleganza da ripartire secondo le norme in vigore al 30.4.1966 (v. Prosp. n. 6)	38.099.118
-saldo c/c 12113 della B.N.C.	36.451.531		- competenze ex Fondo Centrale di Previdenza da ripartire secondo le norme in vigore al 30.4.1966 (v. Prospetto n. 8)	222.177.546
-saldo c/c 2941 della Banca di Roma	213.726.822	325.375.801	- accantonamenti previdenziali ex Fondo Centrale di Previdenza liquidati e non riscossi dagli interessati (v. Prosp. n. 7)	78.118.840
-saldo c/c 18251 della Banca di Roma	75.197.448			
b) Interessi attivi maturati nel 1994 e da riscuotere alla data del 31.12.1994		11.019.703		
TOTALE GENERALE		54.043.574.805		54.043.574.805

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX CASSA DI COLLEGANZA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO		Prospetto n. 6
1) Disponibilita' ai fini previdenziali		
a) Disponibilita' al 30.11.1979 girata dal c/c 12107 al c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni		3.180.212
2) Fondi da destinare secondo le norme gia' in vigore al 30.4.1966		
a) Importo all'1.1.1994	33.356.319	
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 12113 acceso presso la Banca Nazionale delle Comunicazioni, al 31.12.1994	1.647.587	
c) USCITE:		
- addebito oneri bancari e imposta bollo	85.000	34.918.906
T O T A L E		38.099.118
Saldo al 30.1.1995 del c/c 12113 acceso presso la B.N.C.		38.099.118

Prospetto n. 7

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX FONDO DI PREVIDENZA
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

1) FONDO PREVIDENZIALE:

a) Giacenza all'1.1.1994 75.270.448

b) ENTRATE:

- interessi attivi maturati sul c/c n. 18251
accesso presso la Banca di Roma - per l'anno 1994
(al netto di imposta e oneri bancari) 2.921.392

c) USCITE:

- addebito oneri bancari e imposta di bollo 73.000

Disponibilità residue

78.118.840
=====78.118.840
=====

Saldo all' 30.1.1995 sul c/c 18251 presso la Banca di Roma

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) FONDI DA DESTINARSI SECONDO LE NORME GIA' IN VIGORE AL 20.4.1966	Prospetto n. 8
a) Totale complessivo all'1.1.1.1994	213.817.822
b) ENTRATE:	
- interessi attivi maturati sul c/c n. 2941 accesso presso il Banco di Roma - per l'anno 1994 (al netto di imposta e oneri bancari)	8.450.724
c) USCITE:	
- addebito oneri bancari e imposta di bollo	91.000
TOTALE	222.177.546
Saldo al 30.1.1995 sul c/c 2941 presso la Banca di Roma	222.177.546

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE
CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 1995

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con D.P.R. 26.9.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1995, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 Aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) prospetto delle entrate di competenza;
- 2) prospetto delle entrate di cassa;
- 3) prospetto delle uscite di competenza;
- 4) prospetto delle uscite afferenti i residui passivi dell'esercizio 1994;
- 5) prospetto delle uscite di cassa;
- 6) prospetto afferente i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 7) una situazione patrimoniale.

Infine, ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, si è provveduto a redigere tre prospetti relativi alla:

- 8) situazione delle contabilità speciali afferenti la soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri;
- 9 e 10) situazione dei fondi del soppresso Fondo Centrale di Previdenza fra i dipendenti della M.C.T.C..

Il riepilogo delle entrate di competenza mette in evidenza che contro un introito al 31.12.1995 di £ 16.687.273.233
le entrate accertate sono state di £ 25.492.851.386
con una differenza, costituente residuo
attivo di £ 8.805.578.153
 =====

Rispetto alle previsioni si è ve-

rificata una maggiore entrata di £ 10.492.851.386

Tale differenza in più è dovuta:

- per £ 10.070.200.000 - al maggior contributo di cui alla legge l.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di £ 11.700.000.000, ciò per effetto di un notevole aumento degli introiti per operazioni automobilistiche;
- per £ 427.865.454 al maggiore gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi dell'investimento delle disponibilità;
- per £ 5.214.068 al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti. (Prestiti concessi n.265).

Rispetto al precedente esercizio 1994 si è verificato un aumento delle entrate di £. 5.905.864.064=. dovuto al maggior contributo concesso dall'Amministrazione e al maggior gettito dei proventi dell'investimento delle disponibilità.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'Art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'Art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.95 (4° colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5° colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6° colonna).

Come rilevasi dalla 4° colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni è stata alla data predetta di

£ 4.625.031.258 di cui:
 £ 1.534.006.333 - per pagamento dell'Indennità Una Tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (n. 69 unità);
 £ 2.989.600.000 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti così ripartiti:

STATISTICA ASSISTENZA ANNO 1995

N. 19	sussidi urgenti	£	123.160.000
N. 87	cronicità	£	431.400.000
N. 1428	assistenza ordinaria	£	1.192.032.000
N. 48	ricovero struttura pubblica	£	114.104.000
N. 705	degenza	£	482.520.000
N. 10	furto e incendio	£	11.927.000
N. 1630	protesi, cure dentarie e ortodont.	£	1.957.217.000
N. 1016	occhiali	£	274.144.000
N. 9	protesi acustica	£	12.153.000
N. 256	funerari	£	888.000.000
N. 14	spese legali	£	70.386.000

N. 5222	SUB TOTALE	£	5.557.043.000
---------	------------	---	---------------

-di cui già prelevati dal fondo di riserva	£	2.567.443.000
--	---	---------------

T O T A L E	£	2.989.600.000
-------------	---	---------------

£ 85.493.925 per spese di amministrazione;
 £ 15.931.000 per oneri fiscali (ILOR - IRPEG).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

- stipendi e retribuzioni al personale della Cassa, incentivi e straordinari	£	30.205.085
--	---	------------

- oneri sociali relativi	£	27.346.939
- trasferte ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi art. 20 Statuto	£	10.634.797
- spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli fiscali, libri contabili, stampati, modulistica varia, acquisto computer e programmi, protocollo)	£	11.290.117
- tasse postali, oneri bancari e tributi	£	5.566.987
- compensi a terzi	£	450.000

Per un TOTALE di	£	85.493.925

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, oppure impegnate e da pagare, è di £ 2.883.801.567=.

Tale somma deriva dalla devoluzione al fondo di riserva della percentuale delle entrate stabilita dall'art. 5 dello Statuto e dalle economie realizzate nel corso dell'esercizio (come può desumersi dal relativo prospetto n. 6);

STORNI AL FONDO DI RISERVA

=====

-PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1995:

1) 10% delle entrate come previsto dall'art.5 dello Statuto	£	2.544.606.545
2) Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	£	30.274.932
3) Assicurazioni c/rischi (non utilizzata)	£	190.845.491
4) Economia realizzata della voce Spese di Amministrazione	£	<u>115.286.999</u>
T o t a l e	£	2.881.013.967

-PROSPETTO DELLE USCITE C/ RESIDUI 1994:

Il prospetto delle uscite c/residui mette in evidenza che dei residui passivi afferenti all'esercizio 1994, ammontanti complessivamente alla data dell'1.1.95 a lire 12.392.253.808= (col. 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati lire 5.798.563.136= (col. 4) così suddivisi:

Indennità Una Tantum(71 unità)	£	1.409.046.202
Anticipazioni su Una Tantum (456 unità)	£	2.662.167.817
Interventi Assistenziali (1586 unità)	£	1.008.324.617
Borse di studio(204 scuole medie superiori 41 universitarie)	£	215.200.000
Iniziative culturali e ricreative	£	<u>503.824.500</u>
T o t a l e	£	5.798.563.136

Le unità delle pratiche relative alle anticipazioni, all'assistenza e alle borse di studio sono comprensive di quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal Fondo di Riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col.5) lire 6.593.690.672= come appresso descritto:

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità Una Tantum	£	6.370.519.941
Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	121.689.822
Borse di studio	£	77.837.646
Iniziative culturali e ricreative	£	<u>23.643.263</u>
T o t a l e	£	6.593.690.672 =====

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal Fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 20.12.1994, del 2.3.1995, del 5.7.1995, del 19.10.1995, del 29.11.1995, del 20.12.1995 e del 28.2.1996 come previsto dall'art. 11 dello Statuto:

-Assistenza ordinaria	£	2.825.778.383
-Anticipazioni Indennità Una Tantum (saldo)	£	418.157.389
-Borse di studio	£	<u>1.250.000</u>
T o t a l e	£	3.245.185.772

Alla data di compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'1.1.1995	£	41.266.217.050
-------------------------------	---	----------------

ENTRATE

1) Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	2.544.606.545
2) Proventi gestione prestiti	£	30.274.932
3) Residui esercizio 1994 non utilizzati	£	6.593.690.672
4) Residui esercizio 1995 non utilizzati	£	<u>306.132.490</u>
T o t a l e	£	9.474.704.639

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni di spesa	£	<u>3.245.185.772</u>
Consistenza al 31.12.1995	£	47.495.735.917 =====

come può desumersi del resto dallo Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 7.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31.12.1995 le disponibilità ammontanti a lire 56.147.424.737 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. e B.O.T.)	£	35.500.000.000
c/c Tesoro n. 430	£	12.520.658.300
c/c CA.RI.RI.n. 12396	£	6.566.175.013
c/c Banca Naz.le Com.ni n. 12106	£	417.025.725
c/c Banca Commerciale Italiana n. 822979	£	878.098.763
c/c postale n. 62858006	£	265.390.936
Fondo cassa	£	76.000

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 1995 si chiude con un avanzo di £. 10.389.842.220; infatti di fronte ad introiti per £. 24.058.622.386 comprensivi di residui attivi per l'anno 1994, figurano pagamenti per £. 13.668.780.166.

Rispetto alle previsioni che prospettavano un avanzo pari a £. 8.852.000.000, l'avanzo di cassa ha registrato un incremento di £. 1.537.842.220, dovuto alle seguenti variazioni delle entrate e delle uscite:

Maggiori riscossioni	£	3.206.622.386
Maggiori pagamenti	£	1.668.780.166

Ai sensi degli artt. 21 e 22 dello Statuto, al Bilancio sono altresì allegati (vedi prospetti 8, 9 e 10) le situazioni dei conti relative ai fondi della soppressa Cassa di Colleganza fra gli ingegneri della M.C.T.C. e del soppresso Fondo Centrale di Previdenza.

A tale proposito si rappresenta che in seguito alle osservazioni contenute nella nota del 29.10.1994 del Ministero del Tesoro susseguenti alla ispezione del febbraio 1989, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità, nella riunione del 20.12.1994, di chiudere la contabilità ex Fondo Centrale di Previdenza e Cassa di Colleganza, versando i saldi dei relativi conti accesi presso la Banca di Roma e la Banca Nazionale delle Comunicazioni, comprensivi di interessi, alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, Capo XV - Cap. 3570.

Roma, li 16 APR. 1996

IL PRESIDENTE

F. NISLA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 88

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1994
DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA

Il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di esame del Bilancio Consuntivo per l'anno 1995 rileva che le osservazioni mosse ai Conti Consuntivi degli anni precedenti, in ordine alla tenuta della contabilità in difformità dal modello pubblico, hanno avuto parziale accoglimento, attraverso l'introduzione nell'elaborato in esame delle previsioni di cassa. Peraltro non risulta al Collegio, sulla base degli atti, che l'Ispettorato di Finanza abbia reiterato le osservazioni mosse in sede di verifica.

Risulta che il nuovo schema di Regolamento contabile, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, e trasmesso al Ministero del Tesoro, non ha ancora ricevuto il parere del predetto dicastero.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 presenta entrate ed uscite per Lire 25.492.851.386=.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 novembre 1994. Il Collegio suggerisce di evitare che le somme destinate al "vincolo" previdenziale, possano essere in parte utilizzate, sia pure provvisoriamente, per fini assistenziali. Le entrate accertate, costituite principalmente dal contributo ministeriale per lire 21.770.200.000= e da proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità finanziarie per lire 3.675.865.454=, risultano maggiori nella misura di lire 10.492.851.386= rispetto alle previsioni dell'esercizio, valutate in lire 15.000.000.000=.

Dette maggiori entrate derivano dal contributo ministeriale superiore alle previsioni per lire 10.070.200.000=, da maggiori proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità per lire 427.865.454= e da un minor provento derivante dalla concessione di prestiti agevolati agli iscritti, per Lire 5.214.068.

Le uscite presentano effettive erogazioni per lire 4.625.031.258=, impegni per lire 17.984.018.561= e accantonamenti destinati a riserva nell'esercizio 1995 per Lire 2.883.801.567= (vedasi prospetto 3 pag. 2 colonna 6), corrispondenti in parte ad economie e in parte ad accantonamenti da Statuto.

Il termine impegni sta ad indicare la parte di somme attribuite per Statuto alle singole voci di spesa che non sono state utilizzate nell'anno e potranno esserlo nel successivo esercizio. Detti impegni escludono quindi le reali economie di bilancio corrispondenti a somme che non hanno trovato utilizzazione e che non verranno utilizzate nel prossimo esercizio. Pertanto la somma di £ 2.574.881.477= viene destinata a riserva per disposizione statutaria e potranno confluire a riserva le eventuali ulteriori economie che verranno successivamente a maturazione a fronte degli impegni suddetti. Gli stanziamenti delle voci di spesa, risultano nelle misure percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.11.1992.

Le spese di amministrazione effettuate per complessive lire 85.493.925=, riguardano: oneri del personale per un ammontare di lire 57.552.024= di cui Lire 30.205.085= per stipendi, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale e incentivazione e Lire 27.346.939= per i relativi oneri sociali; Lire 10.634.797= l'indennità di trasferta ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto; Lire 11.290.117= le spese di funzionamento rivelatesi indispensabili, comprensive di acquisto di un nuovo personal computer; Lire 5.566.987= tasse postali, oneri bancari e tributi e £. 450.000 compenso lordo al Presidente del Collegio dei Revisori.

E' stato inoltre adeguato il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro accantonando la somma di Lire 2.787.600= mediante decurtazione della quota per spese di amministrazione destinata a riserva (vedasi prospetto 3 Uscite n. 4 lett. c).

La gestione dei residui 1995 presenta residui attivi per Lire 8.805.578.153= (vedi prospetto n. 1) costituiti dai proventi da introitare dall'investimento delle disponibilità e dal saldo del contributo dell'amministrazione alla C.P.A. non ancora incassato e residui passivi (nel senso già indicato) per Lire 17.984.018.561= (vedi prospetto 3 pag. 2 col.5) rappresentati dalle somme da erogare per indennità Una Tantum e sue anticipazioni, interventi assistenziali, borse di studio, iniziative culturali e ricreative e imposte e tasse.

Il conto dei residui degli anni precedenti evidenzia che i residui attivi sono stati interamente riscossi, mentre quelli passivi(intesi nel senso già sopra esposto), dopo i pagamenti effettuati nell'esercizio 1995, sono affluiti al Fondo di Riserva, come previsto dall'art. 5 dello Statuto.

L'entità del Fondo di riserva pari a £. 47.495.735.917 appare in questa sede vicina alle reali necessità computate al 31.12.1995 in complessive lire 71 miliardi circa. Valuterà il Consiglio di Amministrazione ogni utile iniziativa al riguardo,

tenuto conto che sono stati già erogati a titolo di anticipazione 16.500 milioni e che nel corso della gestione 1996 affluiranno al fondo stesso somme ora stimabili in lire 10 miliardi. Appare a tale riguardo opportuno rivolgere l'attenzione ad iniziative di previdenza integrativa generale rivalutabile (non surrogabile) tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 4 dello Statuto, delle necessità di accantonamento annuali stimate in circa lire 5 miliardi e della tendenza stabilizzata dell'accantonamento annuale pari a lire 10 miliardi.

La situazione patrimoniale al 31.12.1995 presenta le seguenti risultanze:

A T T I V I T A'

=====

Titoli	£	35.500.000.000
Disponibilità sul c/c 430 presso Dir. Gen.le Tesoro	£	12.520.658.300
Disponibilità presso Banca Naz.le Com.ni	£	417.025.725
Disponibilità sul c/c postale	£	265.390.936
Disponibilità sul c/c presso la Cassa di Risparmio di Rieti	£	6.566.175.013
Disponibilità sul c/c presso la Banca Commerciale Italiana	£	878.098.763
Fondo Cassa	£	76.000
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1995 da riscuotere	£	8.535.616.000
Prestiti concessi (saldo)	£	576.247.631
Interessi attivi da riscuotere	£	269.962.153
TOTALE ATTIVITA'	£	65.529.250.521
		=====

P A S S I V I T A'

=====

Fondo di riserva	£	47.495.735.917
Somme impegnate da pagare: esercizio 1995	£	17.984.018.561
Fondo garanzia prestiti	£	11.170.253
Fondo ind.lic.pers.le Cassa	£	38.325.790
	-----	-----
TOTALE PASSIVITA'	£	65.529.250.521
	=====	=====

Rispetto all'esercizio 1994 la situazione patrimoniale presenta un incremento netto di Lire 11.485.675.716= per effetto delle seguenti variazioni:

maggiore investimento in titoli £ 3.500.000.000=;
maggiore disponibilità sul c/c 12396 della Cassa di Risparmio di Rieti rispetto al c/c 48001 della Banca di Roma, già chiuso lire 5.780.572.362=;
maggiore disponibilità sul c/c 430 Tesoro £. 1.718.971.000=;
maggiore disponibilità su c/c 822979 della Banca Commerciale Italiana rispetto al c/c 48974/F della Banca Nazionale Agricoltura, già chiuso £ 658.746.272=;
maggiore credito per somme da riscuotere dall'Amministrazione lire 1.451.229.000=;
minori interessi attivi £. 16.796.526;
minore disponibilità su c/c postale n. 62858006 £ 42.512.686=;
minore disponibilità sul c/c 12106 B.N.C. £. 1.203.266.934=;
minor saldo mutualità su prestiti concessi agli iscritti £ 22.847.268=;
minore disponibilità Fondo Cassa £. 24.000;
minore disponibilità per chiusura Contabilità speciale lire 338.395.504.

Le gestioni dell'ex Cassa di Colleganza fra gli ingegneri e dell'ex Fondo Centrale di Previdenza, (art. 22 dello Statuto) per effetto delle somme introitate per interessi attivi e successivo versamento dei saldi al Capo XV, Cap. 3570 della Tesoreria Provinciale dello Stato, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.1994, presentano le seguenti situazioni:

A) CASSA DI COLLEGANZA:

- 1) Somme accantonate per la previdenza:
disponibilità al 30.11.1979 stornate
dal c/c 12107 al c/c 12113 della B.N.C.£ 3.180.212

2) Somme disponibili diverse dalla previdenza: disponibilità all'1.1.1995	£	34.918.906
3) Interessi attivi maturati	£	550.023
4) Oneri bancari vari	- £	27.000
DISPONIBILITA' AL 12.4.1995	£	38.622.141
		=====

Versamento al 30.4.1995 al Ministero del Tesoro (Capo XV Cap. 3570) del saldo residui ex Cassa di Colleganza di £. 38.622.141 ad estinzione del c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni.

B) FONDO CENTRALE DI PREVIDENZA:

1) Somme accantonate per la previdenza: Disponibilità all'1.1.1995	£	78.118.840
2) Interessi attivi maturati	£	666.317
3) Oneri bancari vari	- £	90.000
DISPONIBILITA' AL 31.5.1995	£	78.695.157
		=====

Versamento al 31.5.1995 al Ministero del Tesoro (Capo XV Cap. 3570) del saldo residui Fondo per il Riequilibrio di lire 78.695.157 ad estinzione del c/c 18251 della Banca di Roma.

C) Somme disponibili diverse dalla previdenza:

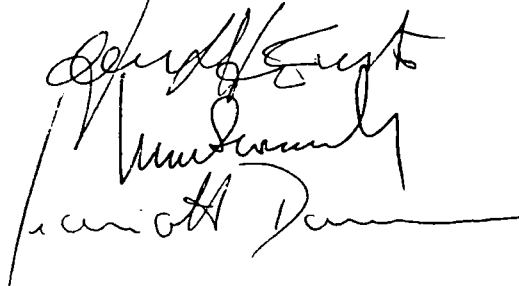
1) Disponibilità all'1.1.1995	£	222.177.546
2) Interessi attivi maturati	£	2.015.930
3) Oneri bancari vari	- £	90.000
DISPONIBILITA' AL 31.5.1995	£	224.103.476
		=====

Versamento al 31.5.1995 al Ministero del Tesoro (Capo XV Cap. 3570) del saldo residui ex Fondo Centrale di Previdenza di £. 224.103.476 ad estinzione del c/c 2941 della Banca di Roma.

Il Collegio dei revisori, nel dare atto che i dati esposti in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del Consuntivo in parola, ferme le considerazioni espresse.

Roma, li 17 APR. 1996

IL COLLEGIO DEI REVISORI



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 1

L E T T E R A T E (art. 3 Statuto) ESERCIZIO 1995

VOCI DELLE ENTRATE	PREVISIONI	COMPETENZA 1995			MAGGIORI/MINORI ENTRATE
		SOMME RISCOSE AL 31.12.95	SOMME DA RISCOUTERE	TOTALE ENTRATE ACCERTATE	
A Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi L.1.12.86 n. 870	11.700.000.000	13.234.584.000	8.535.616.000	21.770.200.000	10.070.200.000
B Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	52.000.000	46.785.932	0	46.785.932	-5.214.068
C Proventi derivanti dallo investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e successive modificazioni)	3.248.000.000	3.405.903.301	269.962.153	3.675.865.454	427.865.454
D Proventi eventuali	0	0	0	0	0
T O T A L I	15.000.000.000	16.687.273.233	8.805.578.153	25.492.851.386	10.492.851.386

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 2

E N T R A T E (art. 3 Statuto)		ESERCIZIO 1995				
L E T T	VOCI DELLE ENTRATE	C A S S A 1 9 9 5				
		PREVISIONI	SOMME RISCOSE 1995	RESIDUI ATTIVI RISCOSSI 1994	TOTALE ENTRATE	MAGGIOR/MINORI ENTRATE
A	Contributo del Ministero dei Trasporti ai sensi L.l.12.86 n. 870	18.000.000.000	13.234.584.000	7.084.387.000	20.318.971.000	2.318.971.000
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	52.000.000	46.785.932	0	46.785.932	-5.214.068
C	Proventi derivanti dallo investimento delle dispo- nibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e suc- cessive modificazioni	2.800.000.000	3.405.903.301	286.962.153	3.692.865.454	892.865.454
D	Proventi eventuali	0	0	0	0	0
T O T A L I		20.852.000.000	16.687.273.233	7.371.349.153	24.058.622.386	3.206.622.386

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 3

U S C I T E
1) Competenze dell'esercizio 1995
(art. 5 Statuto)

1	2 Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	3 Somme attribuite	E R O G A Z I O N I		6 Accantonamenti destinati a riserva	7 T O T A L I
			4 Effettuate al 31.12.95	5 Impegnate		
1)	Indennità Una Tantum (50% di £. 25.446.065.454)	12.723.032.727	1.534.006.333	11.189.026.394	-	12.723.032.727
2)	Anticipazione ed Assicurazioni (15% di £. 25.446.065.454) di cui: 95% - Anticipazioni su Indennità Una Tantum 5% - Assicurazioni c/ rischi	3.626.064.327 190.845.491	- -	3.626.064.327 -	- 190.845.491	3.626.064.327 190.845.491
3)	Sovvenzioni e contributi (20% di £. 25.446.065.454) - Assistenza ordinaria e periodica	5.089.213.091	2.989.600.000	2.099.613.091		5.089.213.091
4)	a-Borse di Studio (1,50% di £. 25.446.065.454) b-Iniziative culturali e ricreative (2,70% di £. 25.446.065.454) c-Spese di amministrazione (0,80 di £. 25.446.065.454) da riportare	381.690.982 687.043.767 203.568.524 22.901.458.909	- - 85.493.925 4.609.100.258	381.690.982 687.043.767 - 17.983.438.561	- - 118.074.599 * 308.920.090	381.690.982 687.043.767 203.568.524 22.901.458.909

* di cui £. 2.787.600 a fondo indennità licenziamento dipendente C.P.A.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue prospetto n. 3

I	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa 2	Somme attribuite 3	E R O G A Z I O N I		Accantonamenti destinati a riserva 6	T O T A L I 7
			Effettuate al 31.12.95 4	Impegnate 5		
5)	riporto	22.901.458.909	4.609.100.258	17.983.438.561	308.920.090	22.901.458.909
	Fondo di riserva -10% di £. 25.446.065.454 £. 2.544.606.545 -Proventi su gestione Pre- stiti al netto di imposta £. 30.274.932	2.574.881.477	-	-	2.574.881.477	2.574.881.477
6)	Imposte e tasse Per devoluzione del 34,20% dei proventi lordi dei pre- stiti, di cui il 18% a tito- lo di IRPEG e 16,20% a tito- lo di ILOR (+ contributo straordinario solidarietà)	16.511.000	15.931.000	580.000	0	16.511.000
	T O T A L I	25.492.851.386	4.625.031.258	17.984.018.561	2.883.801.567	25.492.851.386

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 4

2) R E S I D U I

Segue: USCITE 1994 (Competenza)

1	VOCI DI SPESA 2	DISPONIBILITA' 1994 3	EROGAZIONI al 31.12.95 4	ACCANTONAMENTI DESTINATI A RISERVA 5	TOTALI 6
a)	Indennità Una Tantum	7.779.566.143	1.409.046.202	6.370.519.941	7.779.566.143
b)	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.783.857.639	2.662.167.817	121.689.822	2.783.857.639
c)	Assicurazioni c/ rischi	0	0	0	0
d)	Sovvenzioni, erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	1.008.324.617	1.008.324.617	0	1.008.324.617
e)	Borse di studio	293.037.646	215.200.000	77.837.646	293.037.646
f)	Iniziative culturali e ricreative	527.467.763	503.824.500	23.643.263	527.467.763
g)	Imposte e tasse	0	0	0	0
T O T A L I		12.392.253.808	5.798.563.136	6.593.690.672	12.392.253.808

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 5

USCITE DI CASSA

J	VOCI DI SPESA 2	PREVISIONI 1995 3	EROGAZIONI COMPETENZA 1995 4	EROGAZIONI RESIDUI ANNI PRECEDENTI 5	T O T A L E EROGAZIONI 6	MAGGIORI/MINORI USCITE 7
a)	Indennità Una Tantum	2.500.000.000	1.534.006.333	1.409.046.202	2.943.052.535	443.052.535
b)	Anticipazioni su Indennità Una tantum	2.250.000.000	0	3.080.325.206	3.080.325.206	830.325.206
c)	Assicurazione c/rischi	0	0	0	0	0
d)	Interventi Assistenziali	6.500.000.000	2.989.600.000	3.834.103.000	6.823.703.000	323.703.000
e)	Borse di studio	225.000.000	0	216.450.000	216.450.000	-8.550.000
f)	Iniziative culturali e ricreative	390.000.000	0	503.824.500	503.824.500	113.824.500
g)	Spese di amministrazione	115.500.000	85.493.925	0	85.493.925	-30.006.075
g)	Imposte e tasse	19.500.000	15.931.000	0	15.931.000	-3.569.000
	T O T A L I	12.000.000.000	4.625.031.258	9.043.748.908	13.668.780.166	1.668.780.166

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI ALL'ANNO FINANZIARIO 1995 (Artt. 5 e 24 dello Statuto)		Prospetto n. 6
CONSISTENZA AL 31.12.1994		£. 41.266.217.050
<u>ENTRATE</u>		
ESERCIZIO 1995		
Percentuale prevista dall'art.5 dello Statuto	£. 2.544.606.545	
Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art.11)	£. 30.274.932	
ECONOMIE:		
Assicurazioni c/rischi	£. 190.845.491	
Spese di amministrazione	£. 115.286.999	£. 2.881.013.967
ESERCIZIO 1994		
ECONOMIE		
Indennita' Una Tantum	£. 6.370.519.941	
Anticipazioni su Una Tantum	£. 121.689.822	
Iniziative Culturali e Ricreative	£. 23.643.263	
Borse di Studio	£. 77.837.646	£. 6.593.690.672
<u>USCITE</u>		
ESERCIZIO 1995		
Maggiori oneri sostenuti: Assistenza		£. 2.567.443.000
ESERCIZIO 1994		
Maggiori oneri sostenuti: Assistenza	£. 258.335.383	
Borse di studio	£. 1.250.000	£. 259.585.383
ESERCIZI 1993-1992-1991		
Anticipazione su Indennita' Una Tantum (saldo)		£. 418.157.389
CONSISTENZA AL 31.12.1995		£. 47.495.735.917

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX CASSA DI COLLEGANZA
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO

Prospetto n. 8

1) Disponibilita' ai fini previdenziali

a) Disponibilita' al 30.11.1979 girata dal c/c 12107 al c/c 12113 della Banca Nazionale delle Comunicazioni

3.180.212

22) Fondi da destinare secondo le norme già in vigore al 30.4.1966

a) Importo all'1.1.1995

34.918.906

b) ENTRATE:

- interessi attivi maturati sul c/c n. 12113
accesso presso la Banca Nazionale delle Comunicazio-
ni, al 12.4.1995

550.023

c) USCITE:

- addebito oneri bancari e imposta bollo

Versamento al MINISTERO DEL TESORO (Capo XV Cap. 3570)

saldo residui ex Cassa di Colleganza e interessi

-27.000 38.622.141

38.622.141

38.622.141

TOTAL E

Q

Saldo al 30.4.1995 del c/c 12113 acceso presso la B.N.C.

○

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALE EX FONDO DI PREVIDENZA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLO STATUTO		Prospetto n. 9
1) FONDO PREVIDENZIALE:		
a) Giacenza all'1.1.1995		78.118.840
b) ENTRATE:		
- interessi attivi maturati sul c/c n. 18251 accesso presso la Banca di Roma al 31.3. 1995		666.317
c) USCITE:		
- addebito oneri bancari e imposta di bollo		
Versamento al MINISTERO DEL TESORO (Capo XV - Cap. 3570) saldo Fondo per il Riequilibrio e interessi		
Disponibilità residue		
Saldo all' 31.5.1995 sul c/c 18251 presso la Banca di Roma		

-90.000
<u>78.695.157</u>
78.695.157
0
=====
0
=====

18 APR 1996

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2) FONDI DA DESTINARSI SECONDO LE NORME GIA' IN VIGORE AL 20.4.1966	Prospetto n. 10
a) Totale complessivo all'1.1.1995	222.177.546
b) ENTRATE:	
- interessi attivi maturati sul c/c n. 2941 accesso presso il Banco di Roma al 31.3.1995	2.015.930
c) USCITE:	
- addebito oneri bancari e imposta di bollo	-90.000
Versamento al MINISTERO DEL TESORO (Capo XV - Cap. 3570) saldo ex Fondo Centrale di Previdenza e interessi	224.103.476
TOTALE	224.103.476
.	0
Saldo al 31.5.1995 sul c/c 2941 presso la Banca di Roma	0
Roma, 11 18 APR. 1996	